ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» ... e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può incominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 29 Gennaio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4706

L'ITALIA FASCISTA E LA SETTIMANA DI 40 ORE

Proposte che saranno presentate alla Conferenza internazionale del lavoro

GINEVRA, 28

Oggi si sono iniziati i lavori del Consiglio d'amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro, presieduto dal rappresentante italiano on. De Michelis. La questione più importante sulla quale deve discutere l'attuale sessione del Consiglio è quella della scelta dell'industria da proporre alla Conferenza internazionale del lavoro del prossimo giugno per l'applicazione immediata della riforma della riduzione delle ore di lavoro a 40 settimanali, essendo inteso che l'applicazione ad altre attività dovrà essere oggetto di decisioni ulteriori nella futura sessione della Conferenza. Per questa prima tappa della realizzazione internazionale della settimana di 40 ore, gli studi preparatori dell'Ufficio internazionale del lavoro hanno indotto quest'ultimo a proporre:

1) I lavori pubblici. 2) L'industria della costruzione e il genio civile. 3) L'industria del ferro, dell'acciaio. L'industria del vetro.

Alcuni membri governativi ed operai del Consiglio hanno proposto anche varie altre industrie, specialmente quelle dei tessili, della stampa dei giornali, dell'industria delle armi e munizioni, delle costruzioni navali, dei prodotti chimici, del trasporto, dei servizi di pubblica utilità, ecc. Spetta al Consiglio di amministrazione di scegliere tra tutte queste attività quelle che saranno proposte alla Conferenza internazionale del lavoro del 1935 e suscettibili di beneficiare per prime del regime stabilito dalla Commissione progetta sulla settimana di 40 ore.

Contro la disoccupazione

Parziale applicazione in Francia di misure adottate in Italia

PARIGI, 28

Il Governo francese ha fatto studiare da un Comitato internazionale misure immediate da prendere per porre rimedio alla disoccupazione e per affrontare sul terreno economico e anche sociale le gravi difficoltà manifestatesi in tutti i settori della produzione in seguito al crescente disagio dei mercati. Tali misure verranno esaminate domani nel Consiglio dei Ministri. Tra il principio della riduzione del prezzo di costo mediante ribasso dei salari e quello di mantenere la capacità di acquisto per favorire il riassorbimento della produzione, il Governo ha creduto opportuno seguire una via intermedia, concedendo tuttavia allo Stato speciali poteri di controllo e di disciplinamento del lavoro e dell'attività economica nazionale.

Eliminazione del lavoro minorile

Partendo dal concetto che è preferibile che le somme devolute quale indennizzo ai disoccupati sieno destinate all'attribuzione di lavori effettivi, il Governo decreterà l'attribuzione di un'indennità agli industriali che riassumeranno personale senza lavoro.

Un'altra misura in corso di studio è quella della limitazione delle ore di lavoro che verranno eseguite, secondo calcoli che terranno conto delle speciali condizioni di lavoro regionale e industriale. Un altro decreto eleverà l'età minima obbligatoria per il lavoratore e in tal modo si pensa di sottrarre 50 mila lavoratori di età precoce nel commercio e nell'industria. Infine la cumulazione degli impieghi pubblici e privati sarà regolata mediante statuti in...

Come si vede il Governo intende intervenire direttamente nelle misure della produzione del mercato del lavoro ispirandosi naturalmente alle misure prese in altri Paesi. A tale proposito è significativo un lungo articolo comparso nella parte economica del *Temps* e completamente destinato a illustrare l'efficacia politica del Regime fascista nella lotta contro la disoccupazione.

Nel riferire particolareggiatamente sulla natura dei provvedimenti presi dal Governo e sullo spirito altamente sociale che anima tutta la legislazione italiana del lavoro, l'autore dell'articolo si attarda e si dilunga sui risultati rapidamente ottenuti mediante l'applicazione delle leggi promulgate.

L'azione assistenziale fascista

Viene così segnalato come in Italia il disoccupato è considerato soltanto come la vittima di una ineguaglianza alla quale lo Stato deve mettere riparo.

I giganteschi lavori pubblici eseguiti fanno del resto parte di un piano organico tuttora in via di esecuzione; la settimana di 40 ore ed altre misure per il lavoro femminile e supplementare hanno dato risultati rilevanti che, secondo il giornale, dispensano da ogni commento, come dall'altra parte è efficace l'azione assistenziale della Cassa per assegni familiari automaticamente instaurata con l'applicazione delle quaranta ore.

Infine particolarmente valorizzata è il documentato articolo del *Temps* la creazione del libretto di lavoro, il cui meccanismo funzionale, mentre permette un controllo più accurato dell'operaio da ogni punto di vista, assicura al cittadino lavoratore la garanzia di veder documentato il suo passato di produttore, incidendo in modo sostanziale nell'inquadramento dello stato corporativo.

Scrive ancora il *Temps*:

«Lo Stato ha saputo trasformare in Italia le opere di carità private in opere di assistenza pubblica. Il povero al quale una volta si faceva l'elemosina, esercita ora, quando è assistito, un diritto che crea in pari tempo un dovere da parte dello Stato. In conclusione le misure prese dal Governo fascista per combattere la miseria e la disoccupazione superano il quadro delle misure occasionali e temporanee».

L'orientamento professionale dei giovani
Il programma della speciale Commissione

ROMA, 28

La Commissione per l'esame e il coordinamento delle varie iniziative miranti a diffondere la tecnica per l'orientamento professionale dei giovani, ha in questi giorni fissato le direttive dell'azione da svolgere. Questa comprende la creazione di corsi informativi per gli insegnanti e per il personale tecnico delle scuole professionali e la compilazione e la diffusione di un bollettino di notizie e propaganda. In seguito appositi corsi cureranno la specializzazione di esperti coadiutori del personale delle scuole e al centro verrà elaborata una serie di «profili» dei più importanti mestieri ed un elenco di controindicazioni somatiche e psichiche, utile all'applicazione delle norme di orientamento,

Il Ministro dell'Educazione Nazionale si è vivamente compiaciuto con la Commissione, della quale fanno parte, oltre ad alcuni funzionari del Ministero e personalità appartenenti al campo scientifico, anche i rappresentanti di Confederazioni di datori e prestatori d'opera nelle industrie e nel commercio.

Un messaggio di S. E. De Vecchi
alle autorità scolastiche

ROMA, 28

S. E. De Vecchi di Val Cismon ha inviato a tutte le autorità scolastiche del Regno il seguente messaggio:

«Al servizio di S. M. il Re e agli ordini del Duce ho assunto il Ministero dell'Educazione Nazionale. Sentinella del Regime in questo settore delicatissimo della vita nazionale, attendo da tutti la ubbidienza alla consegna che mi viene affidata.»

Il cordiale saluto di S. E. Solmi
alla Magistratura

ROMA, 28

Il nuovo Guardasigilli S. E. Solmi ha diramato questa circolare al personale dipendente:

«Nell'assumere le funzioni di Ministro di Grazia e Giustizia, che su designazione del Duce S. M. il Re si è degnato di affidarmi, il mio pensiero si rivolge per un primo cordiale saluto a tutti i magistrati.

Conosco le virtù della Magistratura italiana che, spiritualmente inquadrata nelle direttive del Fascismo, attende al suo nobile delicatissimo compito a tutela ferma e serena del rinsaldato ordinamento giuridico dello Stato; confido che magistrati e funzionari di ogni grado sapranno dare a me che l'attendo, consapevole e disciplinata collaborazione. Per parte mia vorrò garantire alla Magistratura, sotto l'alta direttiva del Duce, tutto il suo elevato prestigio.»

Negli alt i gradi della Marina

ROMA, 28

Il *Foglio d'ordini della R. Marina* reca la promozione del Contramm. Antonio Pasetti ad Ammiragio di Divisione e del capitano di vascello Pietro Barone e Contrammiraglio.

Una grande mostra della motonautica
alla Fiera di Milano

MILANO, 28

La Fiera campionaria di Milano del 1935 preannunzia sin d'ora grandiose innovazioni. Tra queste vi è una attrezzatissima mostra della motonautica che avrà sede nel Palazzo dello Sport, dove ogni anno nel periodo fieristico viene ospitato il salone dell'automobile. Quest'ultima manifestazione invece, contrariamente a quanto è avvenuto nelle precedenti annate, avrà luogo in novembre e per quindici giorni mostrerà in una completa rassegna le ultime innovazioni dell'industria automobilistica.

Il tempio per la madre di d'Annunzio
Un messaggio del Poeta

ROMA, 28

In occasione dell'anniversario del transito di donna Luisa de Benedictis, la santa madre del Poeta eroe, questi ha inviato un nobile e commovente messaggio all'abate di Pescara prof. don Pasquale Brandano, che lo aveva informato della solenne cerimonia funebre e dello stato dei lavori del nuovo tempio nazionale di Pescara, dove dovrà essere sepolta la sua santa madre. Ecco il testo del messaggio:

«Don Pasquale Brandano abate di San Cetteo in Pescara. O mio fratello veramente serafico in ardore, è necessario che la cappella sia edificata secondo il mio disegno senza mutazioni. Non mi piace che tante magnificenze facciano peso all'arca d'una tanto semplice e tanto solitaria creatura, eletta in purità, in carità e in celato sacrificio.

Il mio cuore e il mio dolore, sempre più umili, rimangono prostrati dinanzi alla rozza croce fatta con la costa maestra e col taglio di quel vecchio trabaccolo costruito dalla mia gente marina nell'anno della mia nascita. Ma i miei concittadini diletti, quelli che io conosco tutti per nome, la sentiranno presente nella grande musica sacra.

Ma io non vedrò l'opera compiuta o mio caro fratello. Ti abbraccio di là dalla vita. Gabriele d'Annunzio.»

5 anni dalla morte di M. B anchi

La commemorazione del Quadrunviro
nelle disposizioni del Segretario del Partito

ROMA, 28

Il Foglio di disposizioni *del Segretario del P. N. F. n. 348 reca:*

Il 3 febbraio XIII ricorre il quinto annuale della morte del Quadrunviro Michele Bianchi. Presi gli ordini dal Duce, dispongo: Alle ore 8.30 a Belmonte Calabro sarà celebrata una funzione religiosa. Interverranno i gagliardetti e i Direttori delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, il gagliardetto del Fascio di Milano; i comandanti dei F. G. C. della provincia di Cosenza, un reparto di 500 Fascisti Universitari e Giovani Fascisti. Il vicesegretario on. Serena, in rappresentanza del Direttorio Nazionale del P. N. F. farà l'appello del Quadrunviro, al quale seguiranno tre salve di moschetteria. L'organizzazione della manifestazione è affidata al Segretario della Federazione di Cosenza, il quale disporrà che durante la giornata sia indossata l'uniforme per gli iscritti del P. N. F. con decorazioni. Dall'alba al tramonto il Palazzo del Littorio in Roma e le sedi del P. N. F. della provincia di Cosenza saranno imbandierati a lutto.

Un articolo del Duce
sulla missione storica dell'Austria

PARIGI, 28

Il *Journal* pubblica un articolo «Copyright» di Mussolini sulla missione storica dell'Austria.

Gli scambi italo-austriaci
nel campo musicale

VIENNA, 28

Gli scambi culturali fra Italia e Austria attraversano un periodo particolarmente interessante. Nel prossimo febbraio vi sarà la tournée della Società corale «Schubertbund» in Italia, il complesso dell'Opera di Stato di Vienna si recherà a Firenze, dove il 9 maggio eseguirà la XI Sinfonia di Beethoven, in occasione del «Maggio musicale». In questi giorni si sta trattando a Vienna per l'esecuzione dell'«Aida» all'aperto sulla collina della «Hohe Warte» da parte del complesso teatrale della «Scala» di Milano; che darà anche una serie di rappresentazioni nel marzo prossimo all'Opera di Stato di Vienna con la Toti Dal Monte.

Il trattato italo-brasiliano
verrebbe firmato domani

RIO DE JANEIRO, 28

Si assicura negli ambienti competenti che il nuovo trattato commerciale italo-brasiliano sarà firmato mercoledì prossimo. *(United Press)*.

Il Duce per le popolazioni libiche

Provvedimenti di grazia a 130 indigeni
Concessione di credito pastorizio e riattamento dei pozzi

BENGASI, 28

Il Maresciallo Balbo ha riunito ieri mattina in un salone della palazzina governatoriale tutte le notabilità indigene bengasine cui ha annunciato un provvedimento di clemenza ottenuto per sua proposta dal Governo centrale e applicabile oggi stesso nei confronti di coloro che durante la ribellione furono per le necessità della guerra condannati a pene varianti dai trenta ai venti anni di reclusione.

Tali condannati assommano complessivamente a 160 e il provvedimento di grazia si estende a 130 di essi, cioè a tutti coloro che non furono condannati per reati di discrezione e di sangue. Il Governatore generale della Libia ha inoltrato questa proposta al Duce dopo un anno di attività governatoriale potendosi dichiarare così soddisfatto del contegno delle popolazioni indigene. Nella stessa occasione, il Governatore ha annunciato ai presenti la concessione di un credito pastorizio per l'intensificazione degli armenti che si inizierà subito con un credito cammellifero. Un adeguato numero di cammelli sarà dato alle popolazioni più bisognose, mentre per gli altri si provvederà con un credito a basso interesse dalla Cassa di Risparmio.

Il Maresciallo Balbo ha rilevato l'importanza di questa concessione ai fini della crescente rinascita economica locale. La provvidenza creditizia sarà integrata dal riattamento dei pozzi e cisterne ad opera del Governo che ha già stanziato 1.500.000 lire. I provvedimenti annunciati dal Governatore generale sono stati salutati da imponenti manifestazioni di vivissima riconoscenza e calorosa dimostrazione all'indirizzo del Duce. (Stefani).

Il nuovo ordinamento organico
della Libia

ROMA, 28

A proposito del nuovo ordinamento organico della Libia disposto dal decreto legge 3 dicembre, le *Forze Armate* sono in grado di aggiungere più dettagliate notizie sulla costituzione della Colonia. Come è noto, il territorio della Colonia è diviso in quattro Commissariati ed in un territorio militare del sud. I Commissariati provinciali comprenderanno tutta la fascia costiera che in lunghezza va dal confine tunisino al confine egiziano ed in larghezza dal mare fino al Gebel. I capoluoghi di questi Commissariati sono: Tripoli, Misurata, Bengasi, Derna. Il territorio militare del sud riunisce sotto la sua giurisdizione i preesistenti comandi di zona militare del Fezzan in Tripolitania e di Cufra in Cirenaica con le rispettive sottozone, comprendendo quindi tutto il vasto territorio che oltre la catena del Gebel si spinge fino ai confini che gli accordi di Roma hanno ora definito. I Commissari generali sono funzionari di grado elevato pari a quello dei Prefetti del Regno. Per ogni capoluogo sono costituiti idonei uffici di funzionari e di tecnici con i quali il Governo sarà in grado di amministrare tutto il territorio della Colonia e di assicurare a ogni problema di carattere pubblico il diretto e immediato intervento. Tutte le sedi di capoluogo di Commissariato provinciale saranno costituite in Municipi a capo dei quali saranno posti funzionari coloniali. Il territorio di ogni Commissariato sarà diviso in circondari, presidenze, distretti presso cui sarà distaccato un funzionario coloniale per l'esercizio delle funzioni di governo che ciascuno attuerà secondo le direttive del Commissario.

Littoria sarà presente
alla Fiera di Tripoli

ROMA, 28

La *Tribuna*, nel pubblicare che la prossima IX Fiera di Tripoli ospiterà anche la provincia di Littoria scrive:

«Per la prima volta questa superba creazione del Regime parteciperà a una manifestazione fieristica e non è senza significato che per questa sua pubblica esibizione sia stata scelta la Fiera coloniale di Tripoli. L'iniziativa infatti oltre che proporsi di mostrare all'interessata curiosità del mondo coloniale la più tipica e grandiosa opera del Regime, vuole anche costituire un attestato di simpatia e di solidarietà dei coloni dell'Agro Pontino finalmente redento ai non meno tenaci e valorosi colonizzatori della quarta sponda. La Mostra occuperà uno dei nuovi e più centrali padiglioni della Fiera.

I ricevimenti di S. E. Starace

ROMA, 28

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista Dario Lischi «Darioski», il quale gli ha fatto omaggio della collezione dell'anno XII della rivista *Costruire* da lui diretta e del suo volume di recente pubblicazione, «Colonie d'oggi».

La vita politica in Romania
paralizzata dall'influenza

BUCAREST, 28

Una epidemia d'influenza si registra in tutto il Paese. In varie città le scuole hanno dovuto essere chiuse e gli uffici pubblici mancano di buona parte del personale, che è a letto ammalato. L'influenza ha colpito anche il Presidente del Consiglio e sei Ministri; per questo nessun Consiglio dei Ministri avrà luogo prima della fine della settimana. Per fortuna l'influenza non riveste una forma pericolosa.

Uno degli attentatori di Marsiglia
dà segni di squilibrio mentale

MARSIGLIA, 28

Il separatista croato Kraij Mio che sotto il nome di Malny penetrò in Francia con l'autore dell'attentato di Marsiglia e che era detenuto nelle prigioni di Chavè, destava inquietudini per le frasi incoerenti che egli rivolgeva al suo difensore avv. Franceschi, tanto che questo ha domandato che il cliente fosse sottoposto ad un esame mentale. Il dott. Merland medico capo di un asilo di alienati ha esaminato il Kraij Mio e ha concluso che questi è leggermente squilibrato.

Macedoni internati da Georgieff
rimessi in libertà

SOFIA, 28

Dietro ordine del Ministro degli Interni, i macedoni Daniele Grammacoff, direttore del giornale *Zora*, e Antonio Pipperevcki, commercianti, e tutte e due internati in provincia, sono stati messi in libertà e sono ritornati a Sofia.

Un complotto sovversivo nell'Uruguay
Le frontiere del Brasile chiuse ai sovversivi

BUENOS AIRES, 28

Si riceve da Montevideo che, in seguito alla scoperta di un complotto sovversivo, che è stato sventato dal Governo e che ha motivato l'arresto dei principali dirigenti dell'opposizione, le truppe sono tutte consegnate. La censura è stata instaurata. Degli aeroplani sono stati inviati per sorvegliare la frontiera del Brasile per impedire la irruzione nel territorio di gruppi armati di esiliati uruguayani.

Le strade che conducono a Montevideo sono sorvegliate. Nel dipartimento di Treinta Tres, il capo dei ribelli Perdono ha sollevato 200 uomini. Un altro ribelle, Basilio Munez, ha passato la frontiera presso Rivera alla testa di 100 uomini. Un sollevamento è ugualmente avvenuto a Cerro Largo. Il sig. Errera, capo del partito nazionalista, si è intrattenuto con il Presidente e lo ha assicurato dell'appoggio del suo partito.

Voce di fidanzamento principesco smentita

COPENAGHEN, 28

La notizia del fidanzamento del Principe ereditario Federico con la Principessa Ingrid di Svezia, notizia pubblicata dal giornale *Berlinske Tidende*, è stata smentita ufficialmente. *(United Press)*.

La morte del secondo figlio
del Ministro delle Ferrovie americane

NEW YORK, 28

Si annuncia la morte di Jay Geuld, ex campione di tennis, secondo figlio del Ministro delle Ferrovie George Geuld.

A Monaco sono scontenti dell'Italia...
Un articolo polemico delle "Münchener,,

ROMA, 28

Le *Münchener Neueste Nachrichten* in un editoriale polemico intolato: «Nervosità», trattano dell'atteggiamento italiano riguardo alla Germania. Il giornale incomincia confrontando alcune parole di Zingarelli del 1930 con una dichiarazione di Morreale di questi giorni nei confronti della Piccola Intesa, per dedurne che in 5 anni, e precisamente 3 settimane dopo la conclusione dei patti romani, nulla è cambiato nei rapporti tra l'Italia e la Piccola Intesa. I risultati dei Patti — continua il giornale — evidentemente non sono tali da far sì che il mondo continui ancora a considerarli un punto decisivo nella storia del dopoguerra, come fa Roma. Il giornale prosegue poi rilevando che le osservazioni di Morreale circa le possibilità del ritorno in Austria di Ottone in qualità di privato cittadino e le proteste della stampa per il fatto che le Heimwehren avrebbero dimostrato un eccessivo pangermanismo in occasione del plebiscito della Saar, sono una strana forma di non ingerenza dettata dai recenti Patti, e così scrive:

Cose «incomprensibili»

«Tutto questo è indice di una certa nervosità che regna in Italia e che si manifesta anche in odiosi attacchi personali contro la redazione delle *Münchener Neueste Nachrichten*. E tutto ciò dimostra una volta di più che il Patto di non ingerenza nei riguardi dell'Austria è una convenzione che dovrebbe sancire definitivamente l'ingerenza di un solo capo.

Assieme all'atteggiamento del *Popolo d'Italia* — continua il giornale — che incita la Lituania a continuare la propria politica contraria ai Trattati e quello di Gayda, che accusa la Germania di rinato spirito egemonico, vanno anche citati gli attacchi antigermanici di numerosi giornali di Provincia, come quelli di Bologna, Venezia e Bolzano, per dimostrare che la stampa italiana segue ordini superiori nel suo atteggiamento antigermanico. Un giornale di Bolzano afferma che qui a Monaco viene già l'acquolina in bocca al pensiere di nuove conquiste germaniche.

Dobbiamo in quest'occasione rilevare che dopo il plebiscito della Saar furono adottate in alto gravi misure repressive tanto più deplorevoli, in quanto la lealtà della popolazione o il ritegno del Reich in detta questione sono ben noti. Il segretario politico di Bolzano ha ordinato che venga energicamente repressa ogni manifestazione di simpatia degli alto-atesini a favore della Saar, perchè la solidarietà in questo senso è illogica e scema. Qui il nervosismo è ancora più incomprensibile, considerando giustamente l'Italia stessa più che naturale e logica ogni partecipazione dei propri connazionali all'estero alle sorti del Regno. Ma non vogliamo continuare a polemizzare e speriamo che anche la stampa italiana si accorga quali danni possa produrre il suo atteggiamento nei rapporti italo-germanici.

Sarà peraltro comprensibile se da tali esperienze si dovrà dedurre che i Patti romani non sembrano veramente la più ideale soluzione per aggiustare l'Europa centrale, come, del resto, in questi giorni anche il *Pesti Hirlap* ebbe a constatare. La confusione è aumentata e per di più Litvinoff è riuscito a fare accedere la Francia alla sua tesi. Tutto ciò giustifica il nervosismo del sud, ma noi barbari non possiamo capire perchè Roma se le prenda proprio con la Germania».

La verità della situazione

Questo lungo articolo polemico il giornalista di Monaco lo avrebbe forse tenuto nella penna se avesse dedicato una leggera attenzione al fatto che il risultato del plebiscito della Saar, così favorevole alla Germania, è stato registrato dalla unanimità della stampa italiana con cordialità e senza riserve. Le riserve sono cominciate quando da tali risultati non pochi giornali germanici hanno tratto illazioni di ordine spirituale e politico che urtano nettamente contro i capisaldi della vita internazionale e della politica italiana, come di tutte le altre Nazioni.

Nessuna Nazione più dell'Italia sarà lieta di cordializzare e collaborare con la Germania quando le sue voci autorizzate eviteranno il linguaggio che non è fatto nè per la cordialità nè per la collaborazione.

Il desiderio del giornale di Monaco che cessino le polemiche italo-germaniche e i suoi riferimenti ai deplorevoli effetti che esse possono aver sui rapporti italo-germanici trovano fra noi piena adesione: ma dovrà essere la stampa tedesca a cessare da manifestazioni, che hanno direttamente influenzato la creazione degli attuali rapporti, per alcuni aspetti meno cordiali, fra i due Paesi.

Ingresso del razzismo
nelle scuole tedesche

MONACO DI BAVIERA, 28

Il bollettino ufficiale del partito nazista pubblica le direttive del Ministro dell'Istruzione Rust per la immediata introduzione nelle scuole dell'insegnamento razzista. Fin dalle Scuole elementari devono venire insegnati la causa e l'effetto di tutte le questioni razziste, devono essere messe in evidenza l'importanza delle manifestazioni razziste e ereditarie per il popolo germanico e l'orgoglio di appartenere al popolo germanici, che è il veicolo principale della cultura nordica.

Per favorire il miglioramento della razza devono inoltre nelle scuole medie essere bene spiegate le teorie biologiche sulle qualità ereditarie, facendo presente agli scolari come sia importante la scelta del coniuge secondo i criteri razzisti. Il pericolo della mescolanza della razza, specie con quelle extra europee deve essere tenuta bene evidente. La mescolanza che può avvenire fisicamente o spiritualmente conduce al dissolvimento ed alla morte del popolo. Destando nei germanici l'orgoglio della propria razza lascierà in loro anche il rispetto delle qualità peculiari delle altre razze. La mescolanza con le altre razze non è combattuta perchè esse siano considerate di valore inferiore, ma perchè si disperdono così le qualità vitali della razza germanica.

Dopo gli accordi di Roma

Flandin e Laval saranno a Londra posdomani
Induzioni britanniche sugli argomenti dei colloqui

LONDRA, 28

L'arrivo del Presidente del Consiglio francese Flandin e del Ministro degli Esteri francese Pietro Laval a Londra è confermato per giovedì sera. Al convegno si attribuisce un'importanza sempre più grande via via che il tempo passa.

Il riarmo della Germania

Le questioni che saranno trattate dagli uomini del Governo inglese e da quelli del Governo francese saranno molte e delicate. In sostanza il Governo francese chiederà formalmente alla Granbretagna delle assicurazioni sulla sua sicurezza in cambio delle concessioni che la Granbretagna desidera che si facciano alla Germania. Sono così in conflitto i timori di nuove aggressioni da parte della Germania che si manifestano a Parigi contro il desiderio di una politica di amicizia verso la Germania stessa auspicata a Londra.

Si assicura che il Governo francese non sia irriducibilmente avverso a concedere alla Germania un parziale riarmo, modificando così una clausola fondamentale del Trattato di Versailles. Ma la concessione deve essere fatta, secondo quanto si afferma, solo se la Granbretagna prende un impegno preciso circa la salvaguardia delle frontiere francesi verso la Germania e di quelle degli Stati dell'Europa orientale. Il Governo francese rimetterebbe così in campo con ancora maggiore fermezza la sua proposta del cosiddetto trattato della Locarno orientale.

A Londra, dove sembra si tema molto una politica francese che conduca quel Paese ad una vera e propria alleanza con la Russia e al relativo accerchiamento della Germania, si sembra propensi a fare qualche concessione, sia sulla sicurezza, sia sui patti tuttora esistenti. Tuttavia non si crede che i colloqui di Londra possano essere conclusivi come lo furono quelli di Roma, dato che le tesi di opposizione sono assai discordanti.

MacDonald parla del problema navale

Tuttavia sia a Londra che a Parigi si desidera di arrivare ad un'intesa che riconduca la tranquillità in Europa e che specialmente faciliti il ritorno della Germania in seno alla Società delle Nazioni e nello stesso tempo permetta di richiamare e di condurre a termine la Conferenza del disarmo.

Nella seduta odierna della Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione, MacDonald ha detto:

«Appena la situazione giustificherà la ripresa delle conversazioni navali, il Governo britannico prenderà misure appropriate. Sarebbe per il Governo motivo di grave inquietudine che un nuovo accordo limitante e regolante le costruzioni e gli armamenti navali futuri, non fosse depositato prima dello spirare del trattato. Il Governo ha rilevato dunque con soddisfazione l'assicurazione del Governo giapponese che non ha alcuna intenzione di riprendere su vasta scala le costruzioni navali e di turbare la pace internazionale».

Rispondendo ad un'altra interrogazione, Simon ha dichiarato:

«Nulla ancora è stato deciso per ciò che concerne la data nella quale la forza internazionale lascierà la Saar. Si pensa che i diversi contingenti partirarno nello stesso tempo in cui la Commissione della Saar lascierà il posto alle autorità germaniche, ed accordi a questo scopo saranno discussi fra le autorità competenti.

Successivamente si è discusso il progetto di legge proposto dal Governo per limitare il pagamento dell'indennità dei disoccupati. Questo progetto è fortemente avversato dai laburisti.

Una scena penosa ai Comuni

Dopo parecchi discorsi, il deputato Buchanan, un laburista, noto per la sua violenza di linguaggio, ha insultato bassamente MacDonald denunciandolo come un saltimbanco, un porco e un mancatore di parola. Il deputato Buchanan tra l'altro ha detto:

«Il Capo del Governo crede di far bene agendo in questo modo e sfuggendo a tutte le responsabilità. Egli è un vile e come tale deve essere trattato. Egli approfitta della sua posizione, del suo potere, dei suoi privilegi. E' possibile che quando morrà sia onorato, ma fino al momento della sua morte sarà maledetto da migliaia di galantuomini che in tutto il Paese passano le notti invernali soffrendo come nessuno può descrivere.»

Lo speaker ha richiamato all'ordine il deputato. Dopo i discorsi di altri due oratori è scoppiato un incidente molto violento nelle tribune del pubblico. Si erano dati convegno molti capi di organizzazioni operaie e di comitati di disoccupati. Ad un tratto uno spettatore si è alzato gridando: «Abbasso la legge per la disoccupazione». Gli uscieri lo hanno subito afferrato per trascinarlo fuori, ma numerosi altri spettatori e molte donne si sono messi tutti insieme ad urlare contro il Governo e i deputati gridando: «Abbasso questa legge. Lavoratori organizzatevi per abbattere il Governo nazionale» e lanciando sanguinosi insulti. Gli uscieri hanno impiegato molti minuti per riuscire a far sgomberare la tribuna. Finalmente i disturbatori sono stati cacciati fuori. Un uomo e tre donne sono stati condotti al posto di polizia.

L'incidente ricorda quelli svoltisi alla Camera dei Comuni ad opera delle suffraggette qualche anno prima della guerra.

Il programma della visita

PARIGI, 28

Il Ministro degli Esteri Laval ha ricevuto stamane al Quai d'Orsay l'Ambasciatore inglese a Parigi Giorgio Clerk. Oggetto dell'incontro, che è durato tre quarti d'ora, è stato la visita che Flandin e Laval faranno a Londra il 31 gennaio e l'1 e il 12 febbraio. Flandin e Laval lascieranno Parigi giovedì a mezzogiorno. Nella serata il Ministro dell'Aria inglese marchese Londonderry offrirà una cena intima in onore degli ospiti. Venerdì mattina cominceranno le conversazioni e Baldwin offrirà una colazione alla presidenza del Consiglio mentre nella serata un pranzo sarà offerto al Foreign Office da sir John Simon. Sabato mattina i Ministri inglesi e francesi saranno ospiti dell'Ambasciata francese.

Osumi chiede alla Dieta
il rafforzamento della Marina nipponica

TOKIO, 28

Il Ministro della Marina Ammiraglio Osumi oggi, in seno alla Dieta, ha chiesto il rafforzamento della Marina militare nel caso che certe Potenze dieno attuazione a un vasto programma di costruzioni navali. Osumi ha sostenuto che ciò è una necessità per il Giappone, per cui non si deve badare a spese. A chi gli obiettava che ciò avrebbe significato una corsa agli armamenti sul mare, il Ministro si è limitato a rilevare che «non può escludere che una corsa a nuove costruzioni navali abbia a verificarsi, se si rimarrà per lungo periodo di tempo senza trattati navali». *(United Press)*.

Il Comitato della Conferenza del disarmo
si riunirà a Ginevra il 14 febbraio

GINEVRA, 28

Il Segretario della S. d. N. pubblica: «L'11 giugno 1934 la Commissione generale della Conferenza del disarmo invitò i Governi rappresentati a fornire al Comitato tecnico della Commissione delle spese di difesa nazionale alcuni documenti sul bilancio: conti chiusi e dati tipici di spese di difesa nazionale negli ultimi anni. Oltre alla documentazione che gli era pervenuta ulteriormente dalla Francia, dall'India, dall'Irak, dall'Irlanda, dalla Lituania, dall'Inghilterra, il Segretario ha ricevuto recentemente i dati tipici stabiliti dalla Danimarca, dalla Finaldndia, dalla Norvegia e dall'Olanda. Queste documentazioni, come tutte le altre comunicazioni che potranno ancora pervenire, saranno esaminate in tempo utile dal Comitato tecnico della Commissione per le spese di difesa nazionale.

Il 14 febbraio si riunirà il Comitato della Conferenza del disarmo per la regolamentazione della fabbricazione e del commercio delle armi. L'ordine del giorno della riunione comporta: Lo stabilimento di un progetto per la regolamentazione della fabbricazione e del commercio privato delle armi e l'esame del progetto presentato dagli S. U. di America.»

Combattenti italiani e francesi a Nizza
festeggiano gli accordi di Roma

NIZZA, 28

Gli ex combattenti francesi e italiani si sono riuniti a banchetto per festeggiare gli accordi di Roma. Allo spumante vari oratori, tra cui il Sindaco di Nizza, il deputato italiano Titta Madia, il Console italiano a Nizza e il Prefetto Mouchet, hanno esaltato la amicizia franco-italiana. Prima del banchetto i combattenti si erano recati a deporre fiori sui monumenti commemorativi dei francesi e degli italiani caduti nella grande guerra.

Una smentita di Mosca

Le truppe sovietiche non si sono scontrate
con unità nippo-manciukuo

MOSCA, 28

Un comunicato ufficiale dell'*Agenzia Tass* smentisce, definendole malevole e assurde, le voci recentemente diffuse da alcuni giornali esteri, secondo le quali nei pressi del lago Buirnor le truppe sovietiche sarebbero venute a conflitto con le truppe nippomanciukuo. A smentire la notizia basta il fatto che, sempre secondo la *Tass*, il lago Buirnor è a circa 200 km. dalla frontiera sovietica. Egualmente assurda è la voce che alla testa del distaccamento mongolo, il quale effettivamente è entrato in conflitto con un distaccamento giapponese, si trovasse un ufficiale sovietico.

E in proposito l'*Agenzia Tass* afferma che il 24 gennaio un distaccamento manciukuo penetrò per due km. in territorio mongolo, tentando di fare prigionieri il comandante del distaccamento mongolo che gli si era fatto incontro per chiedere spiegazioni dello sconfinamento. Durante il conflitto che ne seguì venne ucciso il comandante del distaccamento mongolo Doudoup e feriti gravi e leggeri si ebbero dall'una e dall'altra parte. Il Governo della Repubblica mongola ha nominato una Commissione di esperti, che si sono subito recati sul luogo per le opportune indagini.

La signora Roosevelt per l'adesione
degli S. U. alla Corte dell'Aja

NEW YORK, 28

In un discorso radiodiffuso, la moglie del Presidente Roosevelt ha insistito per la partecipazione degli S. U. alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja. Ella ha invitato i suoi ascoltatori a chiedere al loro senatori di votare per l'adesione. Le condizioni sotto le quali Giorgio Washington, ha detto la Presidentessa, si è dichiarato contrario ad ammettere alleanze con l'Europa non esistono più. Noi siamo parte del mondo e non vi è ragione che dobbiamo desiderare di vivere rinchiusi entro noi stessi.

I carrettieri di New York in sciopero

NEW YORK, 28

Tutti i carrettieri di New York stamane si sono messi in sciopero. La decisione è stata presa nella mattinata con una votazione segreta nella sede della loro organizzazione sindacale. I motivi dell'astensione dal lavoro sembra siano quelli di protesta contro l'assunzione di personale dipendente per riduzione di paga e aumento di orario da parte dei datori di lavoro. Il numero esatto degli scioperanti non è conosciuto.

Posti in concorso
nel Corpo di Commissariato marittimo

ROMA, 28

Il Ministero della Marina ha pubblicato la notificazione di concorso per la nomina di dieci sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo di Commissariato militare marittimo. Potranno essere ammessi al concorso i cittadini provvisti di laurea delle Scuole superiori di commercio e d'Istituti equiparati o di laurea in giurisprudenza o in scienze sociali economiche e politiche, ovvero di laurea dottorale e di scienze economiche marittime conseguite presso la Sezione di armamento navale del r. Istituto superiore navale di Napoli, che non abbiano oltrepassato il 25.o anno di età al 23 novembre 1934. Il limite massimo di età sopraindicato è aumentato di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di Combattimento senza interruzione all'atto da data anteriore al 28 ottobre 1922.

Gli esami avranno inizio a Roma presso il Ministero della Marina alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti. Copie della notificazione con i programmi di esami annessi potranno essere richieste alla Direzioni del Commissariato marittimo di La Spezia, Taranto e Venezia, alla Direzione dei servizi e degli opifici di Commissariato di Pola, alle Sezioni di servizi di Commissariato di La Maddalena, Napoli, Brindisi e Messina e presso le Capitanerie di porto del Regno e delle Colonie, ovvero al Ministero della Marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari Divisione stato giuridico e Direzione centrale di Commissariato militare marittimo). Le domande di ammissione corredate dei prescritti documenti dovranno pervenire al Ministero della Marina entro il 23 marzo 1935.

Agricoltura e Foreste e Aeronautica

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i seguenti bandi di concorso: Ministero dell'Agricoltura e Foreste: concorso a 251 posti di allievo della Milizia forestale; Ministero dell'Aeronautica: concorso a 3 posti di geofisico (gruppo A) e a 2 posti di cartografo aggiunto (gruppo B); concorso a 25 posti di vicesegretario nel ruolo del personale amministrativo; concorso a 3 posti di viceragioniere; concorso a 23 posti di alunno d'ordine nel ruolo del personale civile (gruppo C).

I primi dieci classificati
al IV Corso informativo alla Farnesina

ROMA, 28

Ha avuto oggi termine, con la visita al Segretario del Partito, il IV Corso informativo svoltosi alla Farnesina con la collaborazione dell'Opera Balilla e del C. O. N. I., cui hanno partecipato addetti e fiduciari allo sport dei Guf e F. G. C. Il Segretario del Partito, il quale si è compiaciuto dei risultati ottenuti dai partecipanti, ha esposto le finalità dei Corsi confermando le precedenti direttive in materia sportiva e ha disposto che, giusto quanto è stato fatto per i corsi precedenti, i Comandanti federali dei F. G. e i Segretari del G. U. F., ai quali appartengono i primi dieci classificati, possano iscrivere a titolo di premio un fiduciario sportivo a uno dei prossimi Corsi, senza pagamento di quota. La classifica dei dieci migliori è la seguente: 1) Giovanni Bogliol, F. G. C. Savona; 2) Dino Pitto, F. G. C. Livorno; 3) Antonio Lucarelli, F. G. C. Pisa; 4) Cesare Matteucci, G. U. F. Como; 5) Filippo Mundo, F. G. C. Reggio Calabria; 6) Brunallo Boncelli, «Guf» Lucca; 7) Tullio Bassetti, «Guf» Ascoli Piceno; 8) Antonio Tavoni, «Guf» Modena; 9) Alberto Spigagli F. G. C. Arezzo; 10) Aldo Pandozi, F. G. C. Littoria.

La giornata a Cortina d'Ampezzo
del Principe Umberto e del Duca d'Aosta

CORTINA D'AMPEZZO, 28

Il Principe Umberto ha trascorso l'intera giornata a Cortina. In mattinata il Principe è salito a Pocol per ben tre volte ed ha effettuato la discesa a Cortina d'Ampezzo facendosi ammirare per la perizia sciatoria e l'impeccabile stile. Alle 13 il Principe si è recato a Villa Jolanda, dove era ad attenderlo per la colazione il Duca d'Aosta. Nel pomeriggio il Principe si è recato a Passo Tre Croci per una escursione sciistica ed in serata è rientrato a Cortina.

Stasera ha avuto luogo un pranzo intimo di ventidue coperti al Grand Hotel Savoy offerto dal Principe Umberto. Erano presenti la Principessa Maria Adelaide di Savoia Genova, la Duchessa di Pistoia e il Duca d'Aosta.

Domani mattina, alle 7, il Principe partirà alla volta di Ortisei, dove presenzierà ai Littoriali della neve.

I bibliotecari di Roma
visitano la biblioteca dell'Istituto d'agricoltura

ROMA, 28

Per invito del Presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura, sen. Principe Spada Potenziani, i bibliotecari di Roma hanno stamane visitato i nuovi locali della biblioteca dell'Istituto. Oltre i Direttori delle biblioteche «Vittorio Emanuele», «Casanatense» della R. Università, della biblioteca Vaticana e di quello dei Ministeri delle Corporazioni, Agricoltura, Comunicazioni, Marina, Aeronautica ed altri, erano presenti i rappresentanti della biblioteca del R. Istituto di Archeologia, dell'Istituto archeologico germanico, dell' Istituto storico austriaco, dell'Istituto svedese-polacco della biblioteca Herziana, dell'A. G. I. L. di Roma ecc.

Nel salone centrale di lettura, presenti il presidente dell'Istituto e membri del Comitato permanente attualmente a Roma, il Segretario generale e i capi servizio, il dott. Frauendolfer ha illustrato ai numerosi convenuti l'organizzazione della biblioteca dell'Istituto internazionale d'agricoltura da lui diretta e ha messo in evidenza gli sviluppi da essa raggiunti negli ultimi anni. Gli ospiti hanno quindi compiuto una minuziosa visita a locali modernissimi, interessandosi vivamente all'imponente raccolta di pubblicazioni, oltre 270.000, che nel campo dell'agricoltura può oggi considerarsi come la più grande del mondo.

La situazione della Banca d'Italia
Aumento della riserva aurea

ROMA, 28

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 10 gennaio 1935-XIII al 20 gennaio 1935-XIII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da 5.818.215.000 a 5 miliardi 820.495.000;

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è aumentata da 81 milioni 033.000 a 81.203.000;

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3.957.437.000 a 3 miliardi 918.678.000

Le anticipazioni sono diminuite da 1.582.714.000 a 1.194.485.000;

La circolazione dei biglietti è diminuita da 12.918.695.000 a 12 miliardi 635.498.000;

I debiti a vista sono diminuiti da 327.790.000 a 292.310.000;

I depositi in conto corrente sono aumentati da 563.245.000 a 583.135.000.

Nuovo contributo di 100.000 lire
alla sezione dell'O.N.M.I. di Pola

POLA, 28

La Federazione provinciale istriana dell'O.N.M.I. ha ricevuto comunicazione da Roma esserle stato assegnato un nuovo contributo di 100.000 lire. Tale somma sarà destinata all'impianto e all'organizzazione di nuove istituzioni di assistenza

Michele di Romania ripartito
da Venezia per Bucarest

VENEZIA, 28

Il Voivoda Michele di Romania, che era giunto ieri sera in automobile da Firenze assieme alla madre Principessa Elena ed alla Principessa Irene di Grecia ha lasciato Venezia oggi nel pomeriggio diretto a Bucarest,

Ospiti principeschi a Brioni

BRIONI, 28

Stasera alle ore 20.30 sono ritornate a Brioni per un soggiorno le LL. AA. RR. la Principessa Elena di Romania e le Principessa Irene di Grecia.

Le vittime del "Mohawk,, sono 46
Il fermo a tutti i piroscafi della Compagnia

LONDRA, 28

Le ricerche per ritrovare i naufraghi del «Mohawk», il piroscafo americano che è affondato in seguito ad una collisione con la nave mercantile norvegese «Talisman», davanti alla costa di New Jersey, all'imboccatura del fiume Hudson, sono state abbandonate perchè si ritiene assolutamente impossibil: che i dispersi possano essere ancora vivi dopo una immersione di tante e tante ore nell'acqua che ha una temperatura glaciale. Così il bilancio terribile del disastro è di 46 morti e di 40 feriti.

Punti inesplicabili

Le cause del disastro sono ancora ignote e la commissione d'inchiesta, che si occupa della cosa, non è ancora giunta a scoprire alcun filo conduttore per spiegare le collisione.

Ma l'opinione pubblica americana è fortemente allarmata dal ripetersi di incidenti marittimi che hanno tante analogie. Il «Mohawk», come è noto, appartiene alla stessa compagnia del «Morro Castde», la nave che bruciò quasi nello stesso punto nell'estate scorsa, facendo quasi 150 vittime. Anche nel caso del «Mohawk» e del «Talisman» vi furono dei fatti assolutamente inspiegabili. —La sera della collisione il mare era molto mosso, ma la visibilità chiara. Il comandante del «Talisman», capitano Wang, ha detto che esso navigava normalmente sulla sua rotta e aveva già avvistato il «Mohawk», il quale ad un tratto piegò violentemente a sinistra, mettendosi di traverso davanti alla sua prua. Così la collisione fu inevitabile. Il comandante del «Talisman» ha aggiunto di essere partito con il suo piroscafo circa un'ora e mezza dopo il «Mohawk» e di non spiegarsi di averlo potuto raggiungere in così breve tratto di mare, tanto più che la velocità del «Talisman» era assai ridotta. Si dice che il «Mohawk» abbia avuto il timone rotto, il che ha impedito la manovra.

Il capitano Pedersen, primo ufficiale del «Mohawk» — il comandante capitano Wood è morto nel disastro — ha riferito alla commissione che poco prima della collisione il comandante gli gridò dal ponte di comando che il timone e il telegrafo che collega il ponte alla sala delle macchine non funzionavano più. Invece il capitano macchinista dello stesso «Mohawk», Martin, ha deposto che per quello che gli risultava, tutto a bordo funzionava regolarmente fino al momento dell'investimento

La tragica sorte della famiglia Wood

Durante gli interrogatori ha sollevato molto stupore e meraviglia, sia in coloro che li interrogavano, sia negli interrogati, il fatto che due parti così importanti di una nave, come il telegrafo e il timone si guastassero esattamente nello stesso momento. Altro motivo di stupore che comincia a provocare l'indignazione nell'opinione pubblica americana è il fatto che il «Talisman» non abbia calato in mare le sue barche di salvataggio per soccorrere gli infortunati.

Il capitano del «Talisman» ha dichiarato che immediatamente dopo l'investimento domandò con il portavoce all'equipaggio del «Mohawk» se desiderava di essere soccorso, ma non ottenne risposta. Ci si domanda se una nave che ha quasi tagliato in due un altro piroscafo deve attendere il permesso di chi va a fondo per calare in mare le proprie barche e cercare di salvare i naufraghi. Il Presidente Roosevelt è rimasto molto impressionato del disastro ed ha subito dichiarato che domani presenterà al Congresso una proposta per rendere più severe le norme sulla navigazione.

Intanto alla compagnia proprietaria del «Mohawk» è stato proibito di far partire i suoi piroscafi fino o che l'autorità non ne abbia verificata l'efficienza e soprattutto non abbiano compiuto un'inchiesta sugli equipaggi. Questo perchè si diffonde la voce, come già avvenne per il «Morro Castde», che il presunto infortunio al timone sia stato provocato dolosamente.

E' da notare che il capitano Wood, che è morto nel naufragio, ha avuto suo padre, suo nonno e il sua bisnonno morti tutti in disastri marittimi.

Un meccanico del «Mohawk» ha deposto davanti alla commissione di inchiesta che circa un anno fa il meccanismo del timone del «Mohawk» cessò di funzionare. La stessa cosa, egli ha aggiunto, si è verificata al momento del disastro. Il teste ha concluso rilevando che il «Mohawk» era difficile da governare.

La "Renown,, e la "Hood,,
hanno riportato danni considerevoli

LONDRA, 28

E' noto che durante le manovre della prima squadra navale inglese lungo le coste della Spagna è avvenuta una collisione fra le due grandi corazzate «Hood» e «Renown» di 42 mila tonnellate la prima e di 35 mila tonnellate la seconda. Si credette sul principio che le due navi non avessero subito danni e che avessero tranquillamente proseguito la loro rotta per Gibilterra. Però giunte in porto, gli scafi delle due navi sono stati visitati dai palombari che li hanno trovati danneggiati. Sembra anzi che le riparazioni richieste debbano essere lunghe.

Le due navi sono entrate in bacino. Le prime riparazioni saranno fatte a Gibilterra; poi le due corazzate saranno rinviate a Portsmouth, il grande porto della Marina da guerra inglese.

Sulle responsabilità dell'incidente le autorità non hanno dato alcun particolare, ma dopo che la commissione d'inchiesta si è riunita a bordo della «Renown» è stato annunciato che la Corte di giustizia della Marina di Gibilterra sarà convocata per procedere contro i due comandanti.

Tre barche affondate e 13 morti
al largo della Virginia

NORFOLK (Virginia), 28

Tre barche sono affondate al largo della costa del Delaware durante una improvvisa tempesta. Le tredici persone che le occupavano sono perite annegate. *(United Press).*

Neve e vento glaciale in Inghilterra
Il traffico disorganizzato - Navi pericolanti

LONDRA, 28

Una forte nevicata, cominciata sabato e continuata tutto ieri su tutte le isole inglesi ed un denso strato di ghiaccio formatosi durante la notte ha ricoperto le strade disorganizzando il traffico in tutto il nord e l'est dell'Inghilterra. Molte strade sono bloccate dalla neve. Anche a Londra la neve caduta nella notte del sabato ha disorganizzato il servizio dei tranvai, degli autobus e delle ferrovie. Il vento glaciale che aveva imperversato su tutta l'Inghilterra venerdì e sabato si è ieri calmato, non senza avere prodotto gravi danni. Un mare tempestosissimo ha battuto tutto intorno la costa inglese negli ultimi due giorni. Parecchie piccole navi sono perdute, ma fortunatamente senza vittime umane. Sei battelli di salvataggio hanno dovuto accorrere alle chiamate delle navi pericolanti.

Violento uragano in Bulgaria

SOFIA, 28

Un violento uragano ha causato sensibili danni nella Bulgaria orientale. Giungono notizie di inondazioni e di crolli di numerose case di contadini.

Paesi isolati dalla neve
riforniti per via aerea

VANCOUVER, 28

Aeroplani continuano il servizio di rifornimento ai paesi isolati dalla tempesta di neve e dalle inondazioni nella Columbia inglese.

Bollettino meteorologico

	Pressione barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	750.7	8	5	coperto, agitato
Roma	747.5	9	6	coperto, mosso
Torino	751.6	7	0	coperto
Milano	752.3	6	0	piovoso
Genova	749.8	8	4	cop., legg. mosso
Venezia	750.6	4	3	coperto, agitato
Firenze	749.0	5	3	piovoso
Ancona	745.6	5	1	piovoso, agitato
Bologna	751.6	2	—3	neve
Napoli	747.3	12	3	coperto, mosso
Taranto	747.1	13	8	cop., legg. mosso
Palermo	748.4	14	6	mosso
Catania	749.3	11	3	¾ coperto, mosso
Cagliari	749.1	11	2	¼ cop., legg. mosso
Tripoli	755.3	16	7	sereno, mosso
Messina	748.9	12	7	¾ cop., legg. mosso
Trento	753.8	4	1	coperto
Fiume	748.8	10	2	coperto, mosso
Bari	747.1	13	2	¾ cop., legg. mosso
Sanremo	747.1	14	6	¾ coperto, mosso
Bengasi	758.8	17	8	sereno, mosso
Rodi	758.1	16	13	¼ coperto, mosso

(I dati si riferiscono al giorno 27 gennaio 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il ciclone meridionale con minimi sul basso Tirreno e sul medio Adriatico continua a influenzare tutto il mediterraneo. Un altro ciclone si trova sui Carpazi, una nuova area di bassa pressione trovasi fra l'Irlanda e la Norvegia occidentale. L'anticiclone atlantico dalle Azzorre si protende sulla Ganbretagna e sul Mare del Nord.

Probabilità: Il tempo su tutta Italia, per quanto ancora perturbato, ha debole tendenza a migliorare. Cielo generalmente coperto. Precipitazioni sparse anche nevose, specialmente sull'alta Italia e sulla dorsale appenninica. Venti quasi forti o forti grecali sull'Italia settentrionale, maestrali sul medio e basso Adriatico e sulla Sardegna, libecciali altrove. Temperatura in lieve diminuzione sull'Italia settentrionale, stazionaria sulle regioni centrali e meridionali. Mare generalmente agitato.

Drammatica udienza a Flemington
Hauptmann si contraddice
sotto il fuoco di fila delle interrogazioni dell'accusa

NEW YORK, 28

E' cominciata oggi la quarta settimana del processo. Chi ha l'obbligo professionale di assistere a tutte le sedute fino alla fine, si chiede per quanto tempo ancora continuerà questo dibattimento, dal quale non esce alcunchè di nuovo e che non presenta, finora almeno, nessun elemento di sorpresa nè a favore, nè contro l'imputato. I testi citati dalla difesa erano all'inizio 131, poi furono ridotti a una sessantina e stamane l'avvocato Reilly ha detto che si accontentava di soli quaranta. Ciò vuol dire che, a ogni modo, se ne avrà ancora per due settimane, se tutto va liscio.

1200 lire per assistere a una seduta

Gli spettatori amessi nella sala da 250 erano stamane saliti a 500. Vi è un vasto e proficuo traffico sui biglietti e sulle tessere che si pagano correntemente perfino 100 dollari, qualche cosa come 1200 lire italiane, per una sola seduta. I testi che hanno già deposto e che devono restare a disposizione del la Corte sono forniti di una tessera regolamentare; si è scoperto che quasi tutti i possessori di queste tessere sono sconosciuti e che le hanno, diciamo così, noleggiate.

I giornalisti hanno anch'essi una tessera che alla porta d'ingresso devono lasciare in un apposito casellario. Parecchie tessere sono scomparse per prendere la via del commercio. I guardiani preposti alla sorveglianza non si preoccupano della vera identità di chi entra; e sufficente consegnare il biglietto per passare. Così è accaduto che certi giornalisti sono rimasti fuori e la loro tessera è servita ad altri. Sono state vane tutte le proteste. I giornalisti derubati sono stati costretti a mettersi di guardia al casellario per riavere i loro documenti alla fine della seduta.

Hauptmann ha passato i due giorni di sospensione del processo nell'abituale solitudine della cella n. 1. Per la prima volta però gli è stato concesso di consultare i suoi conti di borsa, che sono stati oggetto della sua deposizione.

Reilly invece parla e racconta. Egli ha detto stamane, entrando nell'aula, che riceve ogni giorno centinaia di lettere minatorie con minacce di morte e l'imposizione di tacere o addirittura di non recarsi più al processo, e altri grossi pacchi di lettere dello stesso calibro ricevono i testimoni a difesa.

Lo strazio di una donna

Ora l'attenzione del pubblico è rivolta esclusivamente sull'imputato e forse ancora più su sua moglie, il cui dolore è veramente straziante. Essa è il ritratto del dolore nel suo mutismo e nella sua solitudine. Non ha parenti, non ha amici che la confortino e neppure gli avvocati della difesa si occupano di lei. Reilly l'ha consigliata a portare in udienza il figlioletto Manfredo, ma essa ha rifiutato, perchè — ha detto — non vuole ricorrere a sistemi reclamistici o chiassosi e anche perchè è sicura, assolutamente sicura, dell'innocenza del marito. Presso di lei sta solo una ragazza che, prima del matrimonio, fu amante di Hauptmann, della quale la moglie per molto tempo fu assai gelosa. Ora l'ex amante è l'unico conforto per Anna. Essa dovrà deporre domani. Sembra che all'ultimo momento si farà accompagnare dal figliolo nell'aula,

Viceversa il colonnello Lindbergh che assiste sempre a tutte le sedute, entrando per primo e uscendo per ultimo dall'aula, ormai passa inosservato. I fotografi non lo bersagliano più e il pubblico lo trascura quasi completamente.

Inutile dire che le discussioni sulla deposizione non ancora terminata di Hauptmann sono sempre infinite. Intanto due giurati sono malati; uno di essi ha avuto dei gravi disturbi al cuore. Uno dei due è stato indotto a presentarsi e l'altro è stato sostituito da un supplente.

Un attore celebre all'udienza

Hauptmann è stato sottoposto oggi al controinterrogatorio spietato dell'avvocato Wilentz, che sostiene l'accusa, il quale volle ripagarsi sull'imputato e sui testimoni della difesa degli attacchi subiti dai periti per parte di Reilly e di Fischer. Per di più Wilentz, che forse sente l'edificio dell'accusa un po' barcollante per la buona impressione fatta da Hauptmann sul pubblico durante il suo interrogatorio, vuole tentare di trascinare l'imputato a contraddizioni e da qui alla confessione.

Hauptmann entra pallido e sicuro. E' subito condotto al posto dei testimoni e, nell'attesa che entri la Corte, conversa con i suoi avvocati e concentra lo sguardo sulla folla che si pigia nell'aula, esprimendo a bassa voce la sua meraviglia a Reilly, sorridendo mestamente. Sua moglie entra subito dopo di lui. Non ha il bambino e appare meno agitata del solito. La donna guarda continuamente il marito con affetto. Tra il pubblico in prima fila è Cliffton Webb, uno dei più noti attori americani. Avvocati e ammiratori vanno a stringergli la mano e a chiedergli autografi.

Wilentz avvolge subito in una rete di domande insidiose, preparate con estrema abilità, l'accusato. Talvolta sembra chiedere chiarimenti su futili particolari, che poi sboccano in un tranello pericoloso. Egli è ironico, scaltro, preciso. Hauptmann sostiene il terribile duello con calma e prontezza, senza agitarsi e senza scostarsi dalla sua consueta semplicità.

Sensazione ha suscitato anche la rivelazione dell'avvocato d'accusa, il quale ha detto che in un libretto d'appunti appartenente all'accusato c'erano i disegni della camera appartenente al piccolo Lindbergh e della scala che servì al ratto. Ma Hauptmann ha negato di aver preso gli appunti in parola.

E' sincero o è abile? Nessuno sa dirlo. Però, dopo un'ora di ininterrotto interrogatorio, che Wilentz accelera vertiginosamente senza un secondo di riposo, Hauptmann sembra dare segni di smarrimento. Wilentz incalza e Hauptmann ormai ribatte con difficoltà. Ma nessuna parola compromettente esce dalla sua bocca. I giurati e gli uditori assistono alla drammatica scena col cuore sospeso.

Chi mente?

Di questi due formidabili lottatori chi uscirà vincitore? l'inesorabile e freddo sostenitore dell'accusa, che ha per lui la legge, o l'imputato che ha in gioco la vita? I nervi di Hauptmann si scaldano, la sua faccia si scolorisce, i suoi occhi scintillano e, finalmente, scatta dall'animo la ribellione. Hauptmann, a un'affermazione del suo accusatore, grida:

«Voi mentite, signore, voi avete sempre mentito». Nasce così l'incidente più grave e più misterioso che si sia avuto finora nel processo. Wilentz aveva cominciato interrogando l'imputato sulle operazioni di Borsa e, mentre Hauptmann tornava a spiegare come aveva cominciato e di quale denaro si era servito, l'avvocato dell'accusa, a bruciapelo, gli chiese: «Signor imputato, naturalmente avete sempre tenuto nascosto a vostra moglie tutto quello che riguardava il vostro patrimonio e specialmente il possesso dei 14.600 dollari». Hauptmann, pronto e senza rilevare l'ironia, ha ammesso di non aver parlato alla moglie della somma lasciatagli da Fisch, perchè «non si montasse la testa» e anche perchè non le sfuggisse di confidare ad altri che Fisch aveva lasciato in deposito un prezioso pacco di denaro. Inoltre Hauptmann dichiara che metteva da parte del denaro, al quale avrebbe aggiunto il denaro di Fisch, per fare alla moglie una casa. L'accusato ritorna poi a dire che tutti i suoi conti segnati sui libretti trovatigli a casa sono esatti e veridici e che da essi risulta che metteva da parte del danaro faticosamente.

Wilentz bruscamente cambia bersaglio e interroga Hauptmann sugli errori di grammatica e di scrittura trovati sulle lettere di ricatto ricevute dal dott. Condon, errori che si riscontrerebbero anche sugli scritti autentici di Hauptmann. Si riparla così di quanto avevano già detto i periti. Ma Wilentz ha in riserva un altro particolare: egli afferma che Hauptmann scriveva spesso la lettera «n» fuori di posto. Nei biglietti diretti a Condon si trova due volte la parola «signature» (firma) scritta «singature» e Wilentz sostiene che anche nei libretti dei conti vi è lo stesso errore. Hauptmann nega violentemente e sfida Wilentz a ritrovare la parola scritta inesattamente. Wilentz non cerca nei libretti, ma trionfante mostra un assegno di 74 dollari rilasciato da Hauptmann, nel quale la parola «seventyfour» (settantaquattro) è scritta «senvetyfour».

L'accusato s'innervosisce

Hauptmann si innervosisce, è leggermente imbarazzato, ma ammette che l'assegno è suo, osservando però che si tratta di un errore che commettono molti stranieri e che non è analogo con «singature».

Wilentz, vedendo che Hauptmann riesce quasi sempre a sfuggire e a trovare delle risposte logiche, interroga più strettamente. Le domande si susseguono con ritmo tambureggiante. I nervi di Hauptmann s'indeboliscono e le risposte diventano meno calme e meno precise. Egli ha perduto lo stoicismo col quale ha assistito a tutto il dibattimento, mentre Wilentz si fa più ironico, amaro e spietato.

Hauptmann, durante il supremo interrogatorio dopo l'arresto del settembre 1934, aveva detto di avere scritto il numero del telefono del dott. Condon in un gabinetto della sua casa. Durante l'interrogatorio di lunedì ha smentito il fatto. Wilentz gli dice che ha mentito o la prima o la seconda volta. Poi gli ripete decisamente che la versione esatta era la prima. Hauptmann, che si sente mettere con le spalle al muro, si difende con violenza e grida: «Non ho mentito, no, mi sono semplicemente sbagliato». Wilentz insiste ancora e dice chiaramente a Hauptmann che è un mentitore. L'imputato si ribella e getta in faccia all'avvocato della accusa queste parole: «Siete voi che mentite, che mi avete sempre mentito, signore!».

A che cosa ha alluso Hauptmann con queste parole? Era corsa voce che nelle passate settimane l'avvocato Wilentz avesse fatto dei tentativi presso l'imputato per fargli confessare e si era anche detto ch'egli gli aveva promesso salva la vita se avesse rivelato i nomi dei suoi complici. Wilentz smentì una volta; la voce si diffuse ancora e Wilentz una seconda volta smentì sui giornali. Oggi il grido di Hauptmann è sembrato un'allusione a questi misteriosi colloqui. Wilentz al grido di Hauptmann rimane per un istante interdetto, poi si ricompone e, con un lungo discorso, nel quale però non sapeva nascondere il suo nervosismo, smentisce nel modo più categorico di avere mai parlato al Hauptmann fuori dell'aula giudiziaria. Hauptmann lo fissa allora con aria ironica e sdegnosa, come se avesse qualche cosa da rinfacciargli. Interviene Reilly che sostiene il suo difeso e Wilentz ripete ancora la sua smentita. Si interroga Hauptmann, che risponde con parole ambigue. Il Presidente sospende allora la seduta.

Durante tutte le invettive dell'avv. Wilentz, Hauptmann è rimasto a testa bassa e confuso, specialmente dopo il dibattito che Wilentz ha avuto con l'avv. Reilly. Tuttavia Wilentz ha stabilito le contraddizioni nelle deposizioni di Hauptmann, durante il fuoco di fila delle domande a cui lo ha sottoposto. La prima riguarda il numero di telefono del dott. Condon e l'altra il biglietto di 20 dollari proveniente dalla somma pagata dal colonnello Lindberg e trovata in tasca all'accusato all'atto del suo arresto.

Un dramma d'amore e di vendetta
in un'oasi sahariana

PARIGI, 28

Il processo contro il tenente Cabanes, che nell'oasi di M' Chiguig uccise, la notte del 23 febbraio 1933, il colonnello Caillon, comandante del 4.o reggimento spahis, a cui l'ufficiale apparteneva, si è iniziato oggi dinanzi al Tribunale di Sousse. Data la notorietà dei due principali protagonisti di questo dramma d'amore e di gelosia o di vendetta, il delitto suscitò a suo tempo vivissima emozione in Tunisia e in Francia.

Il colonnello e il tenente

Il dramma è esploso improvvisamente in una piccola oasi situata nel sud tunisino, a 600 km. dalla frontiera della Tripolitania e quinta tappa di una spedizione che, nonostante la qualità delle persone che vi partecipavano - un gruppo di ufficiali del 4.o reggimento spahis, alcuni dei quali accompagnati dalle loro mogli o dalle loro amanti — non aveva nulla di militare, poichè era stata organizzata dal colonnello Caillon per soddisfare un capriccio della donna da lui corteggiata e che durante la gita doveva divenire notoriamente la sua amante: la signora Perrin, moglie del maggiore medico del reggimento.

Il colonnello aveva naturalmente condotto con sè questa donna e, fatto assai strano, si era fatto nello stesso tempo accompagnare dalla propria legittima consorte, la quale durante tutto il viaggio dovette assistere alla corte assidua che senza nessun ritegno l'ufficiale superiore faceva alla bella moglie del maggiore medico e ai frequenti colloqui sentimentali che si svolgevano fra i due, non senza scandalo degli altri membri della spedizione. E' vero che spesso la tradita aveva trovato, a quanto pare, un consolatore non disinteressato nella persona del tenente Cabanes, ciò che tuttavia non le impediva di fare al marito delle frequenti scene di gelosia che le attiravano da parte del colonnello le peggiori brutalità, talvolta alla presenza di tutta la carovana.

Il colonnello era a sua volta al corrente della tresca della moglie con il giovane tenente; non sembra però che le ragioni dirette del dramma debbano essere ricercate nella gelosia, ma piuttosto nella sorda rivalità che, per motivi assai complessi e che il processo si sforza di chiarire, era nata tra i due uomini e che è esplosa tragicamente quando il tenente Cabanes, trasformatosi in paladino della signora Caillon volle vendicarla, come egli stesso dichiarò, dopo compiuto il delitto, dei maltrattamenti e degli affronti che il marito le faceva subire.

Rimorso dell'assassino

Questa interpretazione del delitto è tuttavia respinta dalla moglie della vittima che, per quanto ciò possa parer strano dati i precedenti del dramma, non solo si è rifiutata di perdonare al suo vendicatore, ma si è costituita parte civile nel processo.

I dibattiti avranno sopratutto lo scopo di precisare non le circostanze materiali del dramma, che sono ormai completamente note, ma l'esistenza o meno della premeditazione.

Alcuni celebri avvocati di Parigi difendono il Cabanes. Costui, un uomo esile, biondo con il petto costellato di decorazioni fu un eroe dell'esercito francese del Levante e si distinse brillantemente in Siria prima di divenire il protagonista di un dramma d'amore. All'inizio dell'interrogatorio il presidente del Tribunale ricorda questi suoi gloriosi precedenti che gli valsero fra l'altro la croce della Legion d'Onore all'età di 25 anni. I difensori hanno stigmatizzato l'atteggiamento della vedova che si è costituita parte civile, ma non si è presentata all'udienza, inviando anch'essa un certificato medico.

Il tenente Cabanes viene alla sbarra come imputato a piede libero, avendo beneficiato della libertà provvisoria. Egli inizia il suo racconto con voce tremante:

— Dinanzi al tribunale debbo rendere omaggio alla memoria del colonnello Caillon.

Un singhiozzo gli sale alla gola impedendogli di continuare. Il presidente lo invita a farsi animo e a continuare il racconto dei fatti.

Tenente Cabanes: Voglio dire tutto il rimorso che provo per aver sparato su un capo che stimavo e che a sua volta mi stimava. Le circostanze sono state tali, che la mia volontà è stata annientata e di questo fatto conserverò per tutta la vita un profondo rimorso.

Tre colpi di rivoltella

Tuttavia il tenente Cabanes aggiunge che come uomo il colonnello Caillon era violento ed eccessivamente autoritario. La sera del 19 febbraio a Tataouin il comandante di quel posto militare offrì una festa in onore dei membri della carovana. Durante un ballo che ebbe luogo alla sera, la signora Caillon separò violentemente il marito dalla signora Parrin che ballava con lui».

Il tenente Cabanes che volle interporsi fu afferrato dal suo colonnello che gli disse: «Il vostro posto non è qui».

Tuttavia poco dopo i due uomini si riconciliavano dinanzi ad una coppa di champagne. A M Chiguig le cose si guastarono di nuovo. Una scena di inaudita rivalità mise alle prese le due rivali, la signora Caillon e la signora Perrin che si presero per i capelli e si azzuffarono. Quando il colonnello apprese questo, si slanciò furibondo sulla moglie, la ingiuriò e la maltrattò fino a che questa cadde svenuta.

Il tenente Cabanes, che era entrato nella camera, vide la signora Caillon stesa al suolo: andò nella rimessa, prese dalla propria automobile una rivoltella e ritornando verso il colonnello gli tirò tre colpi di rivoltella. L'ufficiale cadde mortalmente ferito.

Una deposizione umoristica è stata fatta da un maresciallo di alloggio, il quale ha descritto una scena svoltasi fra le due rivali.

— Ho voluto intervenire in nome della legge — egli ha detto — ma le signore mi hanno detto: «Ciò non vi riguarda, siete ancora troppo giovane per comprendere». *(Ilarità generale).*

Altri ufficiali vengono poi alla sbarra a difendere la figura militare del tenente Cabanes. Domani, seconda ed ultima udienza del processo.

La strega dell'arsenico
dinanzi ai giudici di Debreczen

BUDAPEST, 28

Un macabro processo si sta svolgendo davanti al Tribunale di Debreczen con l'intervento di operatori cinematografici americani e di gran numero di fotografi. Sono imputate sette donne e due uomini chiamati a rispondere di aver avvelenati i loro familiari mediante uso di arsenico ricavato da carta moschicida. In 11 dei 16 cadaveri esumati è stata rinvenuta una dose di veleno sufficiente per uccidere parecchi elefanti. Figura principale del processo è una donna di 72 anni, Nadi, soprannominata nel suo villaggio di Cocono «la strega dell'arsenico». Si ritiene che la megera, che faceva la medichessa, abbia avvelenato 5 persone e insegnato agli altri imputati come potevano liberarsi delle persone che davano loro fastidio. Essa avrebbe avvelenato un nipotino e un altro bambino perchè le davano noia con il loro chiasso.

Si attende che la donna venga condannata all'impiccagione, mentre gli altri imputati, che si protestano innocenti, pur avendo in precedenza confessato, saranno probabilmente condannati al carcere a vita o per un lungo periodo di anni. *(Stefani).*

La Congregazione di Trieste cura coveri dell'Istituto «Vittorio Ema III», della Stazione di Mendicità stisce due Nidi, due Alloggi popo pagamento e gratuiti, per uo donne, esplica varie attività a dell' infanzia. Aiutate la Congrega in questo grave compito

CRONACA DELLA CITTÀ

EL PARTITO

FEDERAZIONE

t. Goitan ispettore federale

lata di ieri il Segretario fede- a nominato ispettore federale il ta dott. Paolo Goitan, metten- disposizione della Segreteria dei di Combattimento.

OPERA BALILLA

sa della Giovane Italiana

inaggio a rotelle. *Oggi, martedì 0, prima lezione di pattinaggio Giovani Italiane non studentes- e 16 prima lezione per le Giovani e studentesse. Le organizzate si tino alla lezione provviste dei a rotelle.* Puericultura. *Oggi lezione di puericultura.* Latino. *lezione di latino, tutti i corsi. Oggi lezione di lingua greca.* ese. *Domani, mercoledì alle 17, lezione di conversazione fran-*

a italiana e cultura fascista

onferenza Pitacco di domani

ani alle 20.45 nell'aula magna del ceo Petrarca (viale XX Settem-) il chiaro prof. Giorgio Pitacco à il tema: «Lingua italiana e a fascista». L'egregio studioso tadino, ora docente del R. Liceo ni di Bologna, farà sentire una di sue argute e profonde analisi del eno linguistico che già altra volta state applaudite dal nostro pub-

of. Gino Farolfi all'I. F. C.

sera il chiarissimo prof. Gino , invitato dall'Istituto Fasci- i Cultura, ha parlato dinan- una folla di ascoltatori, sul- ociera intrapresa l'anno scor- da cinquecento turisti italia- go la costa russa del Mar Ne- tratta della stessa bella confe- detta di recente al convegno del- me professioniste e artiste, al Cir- della stampa. L'oratore in verità, a della dottrina, ma offre all'in- nte meditazione di chi l'ascolta teriale probatorio di prima mano: momenti di vita vissuta nelle no- appe in Crimea e nell'Ucraina, a- colti di sorpresa nella vita di quel merato di cento e più nazioni nti l'U. R. S. S., costrette da una ura sovietica ad uniformarsi a i di una politica federativa ac- trice.

prof. Farolfi ha dimostrato che nostra concezione romana e quel- scovita c'è un abisso che non am- termini nè di confronto, nè di stamento: di fronte alla nostra e- ostruttiva, basata su principi spi- li, storici, il materialismo basato tecnica e sull'ateismo deve avviare mente l'esperimento bolscevico le- ta staliniano verso l'insuccesso più co.

ratore, alla fine dell'interessan- nferenza, è stato salutato da rin- applausi.

a Mostra di Nidia Lonza

gentile modestia, Nidia Lonza posto una breve serie di ritratti a sala della Galleria Trieste. Non e ricordare che l'attività pittorica esta artista concittadina — allie- l padre suo, e ben si capisce, al- prediletta — si è svolta nel campo studi di fiori, di frutta e in gene- di «natura morta», raggiungendo i di colorito non soltanto efficace, anche talora molto caratteristico. addietro la pittrice, che non era uscita da questo suo campo, sorpre- presentare un ritratto quale non ettava da lei: un ritratto ricca- e ambientato, e non solo pregevole tale, e di disinvolta lettura, ma interessante per le posizioni di to- per i bene osservati riflessi, che ne onevano l'ambientazione pittorica. ratti che oggi ella espone sono di r formato, e concentrati nello stu- della testa; e fra questi v'è certa- e una delle cose migliori della pit- , che è il ritratto del padre suo. Vi- no per caratteristiche che tutti ri- ano quanti conobbero la cara figu- i Antonio Lonza, il ritratto è dipin- on anima, pieno di sapore colori- di tocchi sapienti, pur nella paca- e discrezione della tonalità gene- E' una bell'opera, e un egregio ri- o. Tra gli altri ci sembra il più essante quello del sig. P. Ritratto oloso e fedele nell'osservazione al di tutti gli altri del gruppo, offre all'autrice occasione a buoni impa- pittorici. Nelle altre opere l'inter- azione è affidata in prima linea a valente coscienzioso disegno. Cosa a e, e davvero gentilissima, è il Loz- per un autoritratto, eseguito con libertà, con più lirismo, sopra un plice accordo di due tonalità assai rtamente distribuito, e dove il fine llo è portato a un giusto valore de- tivo.

***

sieme con questa Mostra nuova, inuano a richiamare il pubblico, al- alleria Trieste, la serie di motivi stri del Gruppo di Brenta schiz- talvolta con felici appunti di co- dal signor Zmajevich, i lindi qua- ti dello Stracca, e soprattutto la ampia esposizione del pittore na- tano prof. Giordano, della cui mae- abbiamo già detto le qualità essen- Tra i nuovi quadri esposti da que- provetto pittore, ottimo seguace del- pressionismo meridionale, ve n'è uno egli dipinse in questi giorni nella ra città: un grande quadro di na- morta, uno studio di pesce ric- ente composto e armonizzato, dove naturalismo della rappresentazione nista vivezza coloristica, festevo- e fulgore dall'animato brio con sono poste le chiazze di colore e fat- giocare i loro contrasti. E' una bra- ima tela che fa piacere saper di- ba da un valoroso ospite durante il soggiorno a Trieste. **b.**

Dopolavoro delle Assicurazioni erali mercoledì 6 febbraio avrà luo- nella sala «Duca d'Aosta» la prima de serata di danza, ricca di attrat- , scherzi di cotillon e sorprese. I quentatori della sede, muniti d'invito manente, riceveranno fra giorni l'in- speciale per questo trattenimento.

Il Ministero della Marina alla Mostra del Mare
I Ministri Razza e Benni vicepresidenti

Domenica alle 11 si è riunito nella sede del Comitato del Giugno Triestino, il Comitato esecutivo della Mostra del Mare, presieduto dal Podestà.

Nell'aprire la seduta, il Podestà ha rivolto un saluto al comm. Relli, che come è noto, è stato chiamato a sostituire S. E. Cobolli Gigli nelle attività della Mostra del Mare, con la carica di consigliere delegato. Il Podestà ha preso atto dei lavori già iniziati e avviati, rilevandone lo sviluppo che lascia fin d'ora prevedere una brillantissima affermazione della Mostra e di tutte le iniziative del Giugno Triestino.

Ha comunicato inoltre che S.E. Cobolli Gigli, presidente del Comitato del Giugno Triestino, gli ha telegrafato che S. E. Razza, Ministro dei Lavori Pubblici e S. E. Benni, Ministro delle Comunicazioni e Trasporti, hanno accettato le vicepresidenze della Mostra del Mare, a fianco di S. E. Starace, Segretario del Partito, e che il Ministero della Marina ha deciso di partecipare alla III Mostra del Mare con interessante materiale storico. Il Podestà, compiacendosi di quanto già fatto, ha dato le direttive per la continuazione dei lavori.

I bozzetti per il cartellone

Il Comitato del Giugno Triestino informa che il 31 gennaio alle ore 20 scadrà il termine per la presentazione dei bozzetti per il Concorso nazionale del cartellone di propaganda della III Mostra del Mare del Giugno Triestino 1935-XIII.

Molte sono le opere giunte finora alla segreteria, da varie città del Regno. Certamente il Concorso nazionale sarà di grande interesse. Di tutte le opere esposte, dopo la decisione dell'apposita Commissione d'accettazione, verrà fatta una pubblica esposizione.

I traffici di Trieste e Fiume

L'entrata in vigore degli accordi

ROMA, 28

Il giorno 26 gennaio si è proceduto in Roma, tra il Ministero degli Affari Esteri e la Legazione d'Ungheria, ad uno scambio di note mediante il quale viene stabilita l'entrata in vigore in via provvisoria, a partire dal 28 gennaio 1935-XIII, della convenzione italo-ungherese per lo sviluppo del traffico ungherese in transito per il porto di Fiume, firmata in Roma il 18 novembre 1934.

Sempre in Roma si è proceduto tra il Ministero degli Affari Esteri e la Legazione d'Austria ad uno scambio di note mediante il quale viene stabilita l'entrata in vigore in via provvisoria, a partire dal 1.o febbraio 1935-XIII, dell'«Avenant» all'accordo italo-austriaco del 14 maggio 1934, firmato a Roma il 4 gennaio 1935 e di tutti gli altri accordi di carattere economico stipulati lo stesso giorno tra i due Paesi.

Le attività del Fascio Femminile

esaminate in una riunione nella nuova sede

Sotto la presidenza della Fiduciaria provinciale si è tenuta sabato 26 nella nuova sede del Fascio femminile, sita al primo piano di via Roma 28, un'importante seduta alla quale parteciparono le signore del Direttorio, le Fiduciarie dei Circoli Rionali, le signore dirigenti gli scaldatoi, la capo-gruppo del Comitato Maternità, le Presidenti delle scuole materne e numerose Giovani Fasciste.

La Fiduciaria provinciale comunicò di avere riunito tutte le suddette signore e le Giovani Fasciste, perchè visitassero la nuova sede, che dovrà servire come centro di riunione e di ritrovo di tutte le fasciste e Giovani Fasciste. Qui si trovano già gli uffici del Fascio Femminile, la sala di lavoro, la sala di assistenza e presto verrà aperta una sala di lettura comoda ed elegante, dove ogni signora potrà passare qualche ora e dove troverà a sua disposizione libri, riviste e i maggiori giornali e riviste italiane. Le signore potranno indicare anche altri giornali e riviste, dei quali desiderino l'acquisto. Anche il Direttorio avrà a disposizione un'ampia sala per le sue riunioni, e le signore capo-gruppo potranno ivi ricevere il pubblico e sbrigare le loro pratiche.

La Fiduciaria provinciale ha richiamato l'attenzione delle intervenute sull'attività dei Circoli Rionali, attività che merita il più grande appoggio e che deve essere sempre più sviluppata accrescendo il numero delle iscritte e riunendole spesso nelle loro sedi.

La Fiduciaria provinciale comunicò poi che in conformità alle superiori direttive sono stati creati e funzionano già, i gruppi di signore visitatrici, che sono incaricate di visitare coloro che richiedono al F. F. assistenza. In questo modo si potrà accertare l'effettivo stato di bisogno dei richiedenti e si potrà portare loro, oltre agli aiuti richiesti, una parola di sollievo e di conforto. L'attività di questi gruppi dovrà venire ampliata in modo che corrisponda sempre più alle necessità ed agli scopi, per i quali sono stati creati.

La Fiduciaria fece notare la presenza di Giovani Fasciste alla seduta, rilevando che esse debbano prendere parte all'attività del F. F. e rivolgendo una parola di lode a quelle che si dimostrano più assidue ed entusiaste.

Un'attività poco conosciuta del F. F. è il corso di cucina sperimentale della scuola di economia domestica, corso questo che con grande successo funziona già dall'altro anno e che dovrebbe venire maggiormente frequentato.

La Fiduciaria richiamò infine l'attenzione delle signore sul gruppo lavoro, il quale fa eseguire nei suoi due lavoratori confezioni di biancheria e di vestiario, dando così lavoro a donne bisognose. Pregò anzi le signore di far pervenire a questo gruppo le loro ordinazioni.

La Fiduciaria chiuse la seduta ringraziando le intervenute e formulando l'augurio di rivederle alle prossime adunanze che si terranno di mese in mese.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Le bandiere e i fanti della "Sassari,,
tra i ruderi delle trincee delle Frasche e dei Razzi

Ieri mattina le bandiere del 151.o e del 152.o Fanteria, i due Reggimenti che in guerra formavano la gloriosissima Brigata «Sassari», hanno sventolato sui ruderi della Trincea delle Frasche e della Trincea dei Razzi dove furono coronate, la prima volta, di lauro.

I giovani Fanti dei due Reggimenti, che Trieste conta suo alto onore di ospitare, sono andati a celebrare lassù, dentro a questo scenario dove tutto parla di valore, di ardimento, di slancio, la festa della «Sassari». Non potevano i comandanti designare luogo più austeramente adatto alla cerimonia tradizionale a ricordo di un anniversario, che è un inno di gloria alzato dalla «Sassari» all'Italia: le azioni di Col del Rosso e Col d'Echele.

Anniversario di gloria

Tutti gli anni i due Reggimenti festeggiano questa data, ma ieri, per la prima volta, la celebrazione è avvenuta sotto il cielo del Carso, su quella stessa terra che fu grembo a tanti morti della «Sassari». Poche cerimonie, fra le numerose che si svolgono anche sui campi di battaglia, si sono compiute in atmosfera di così alta spiritualità come quella di ieri.

Non c'erano che armati intorno al monumento a Corridoni; uomini in grigio-verde, con gli occhi ombrati dalla tagliente sagoma dell'elmo; e la terra pareva ridestarsi sotto il peso del loro passo severo, come i ricordi rinascevano da quel diffuso biancheggiar di pietre e dallo scintillio del mare di Trieste che, simile a un'argentea cornice, chiude, in fondo, il gran traboccar rosso della terra.

Larghe nubi grigie passavano per il cielo ieri mattina, staccandosi dalle nivee creste dei monti. Così, proprio così era lo scenario che vent'anni fa accolse i Fanti della «Sassari». Ma non c'era questo vasto silenzio e soprattutto non si poteva camminare in piedi, come oggi. Non c'era laggiù, quasi vicino al mare, quella collina irta di croci; non c'era questa stele candidissima che si alza, dall'ondeggiar ferrigno del terreno, come un faro, a segnare per sempre il nome di Filippo Corridoni e dei suoi compagni...

I due Reggimenti sono stati trasportati sull'altipiano da una colonna di autocarri. Partiti da Trieste alle 8, prima delle 10 gli uomini del 151.o e del 152.o sono schierati in armi intorno al monumento a Corridoni. Quando è avvenuto l'ammassamento, e gli ufficiali stanno per illustrare ai soldati le varie fasi della battaglia nella quale rifulse meraviglioso l'eroismo della «Sassari», un gruppo di aeroplani passa a più riprese e a bassissima quota sulle posizioni, rendendo così saluto ai Caduti e alle bandiere.

La solennità della natura e la gravità dei soldati che sentono con l'anima, più che vedere con gli occhi, la tragica asperità dei luoghi, contribuiscono efficacemente a dare alla cerimonia che si sta compiendo un significato particolarissimo e indimenticabile.

Fanti dai volti di bimbi, resi più maschi dalla plastica del nuovo elmetto, guardano con occhi soffusi di ammirato stupore gli avanzi di quelle trincee appena scavate per terra, le ondate di pietre, i residui dei ridottini e delle piazzuole man mano che i due comandanti di Reggimento illustrano, inquadrandola nell'azione bellica, la figura di Filippo Corridoni.

Poi echeggia l'«attenti», si sentono i rapidi ordini e si propaga nell'aria il grido di «Savoia» che accompagna l'uscita delle baionette. Poco dopo due soldati depongono alla base del monumento una ghirlanda di alloro, omaggio della «Sassari» all'Eroe.

Si riprende la marcia. I Reggimenti son fatti fermare ai margini delle due trincee, dove i colonnelli spiegano ai soldati come l'eroismo di chi li precedette sotto le bandiere della «Sassari» riuscì ad avere ragione del nemico. Rapida sintesi, squisita oratoria militare, parole di toccante slancio. Nulla su quella terra arida è retorico, nè possono esserlo le descrizioni di una battaglia, di un assalto, di una disperata azione di prodi.

I due colonnelli, Felice Gonnella, comandante il 151.o Reggimento, e il marchese Achille D'Havet, comandante il 152.o Reggimento, dànno però, pur con la nudità delle parole più semplici, una profonda emozione al cuore dei loro bei soldati.

Lenta si riprende la marcia. In testa sono portate le due bandiere. Le compagnie sfilano tra i sassi e gli arbusti quasi con delicatezza, quasi che i soldati avessero paura di sciupare, anche un ramoscello soltanto, di quelle piante nate dalla terra insanguinata.

Là dove le due Trincee avevano il punto di collegamento vi è ancora l'avanzo di un ridottino. Qui sono raccolti S. E. il Comandante del Corpo d'Armata Gen. Pirzio-Biroli, il Comandante della Divisione del Timavo Gen. Scimeca, il Comandante la XII Brigata di Fanteria Gen. Francesco Zingales, il capo di S. M. del Corpo d'Armata col. Taranto, il Vicesegretario federale di Gorizia dott. Gamba, il presidente dell'Associazione del Fante cap. Vecchiotti, il Podestà e il segretario politico di Sagrado e numerosi ufficiali superiori di Fanteria.

I due Reggimenti sono fatti schierare davanti al ridottino. Fugate le nubi, il sole brilla sulla campagna facendo vibrare di riverberi le baionette. In piedi, sul muro di cemento, il Generale Zingales ha parlato ai suoi soldati, facendo rivivere loro, tanto concisa e fervida era la sua parola, gli episodi più alti della storia dei due Reggimenti, di quella che è oggi la XII Brigata e della bella Divisione del Timavo.

L'orazione del Gen. Zingales

«Fanti di ogni grado della «Sassari» — egli ha detto — è scritto nelle supremi leggi che i Caduti per la Patria acquistano con la morte lo stesso sembiante: il volto della gloria. Noi qui venendo, alla Trincea delle Frasche e dei Razzi, colle nostre bandiere gloriose, abbiamo voluto, oggi, giorno della nostra festa, essere vicini a questa grande visione di gloria, sempre fulgida e sempre viva in tutte le tappe eroiche della «Sassari»: Monte Fior, Castel Gomberto, Monte Zebio, Bainsizza, Col del Rosso, Col d'Echele, Basso Piave e Vittorio Veneto.

A Bosco Cappuccio e Triangolare, qui vicini, il battesimo di fuoco; alle Frasche ed ai Razzi quello della prima gloria. E' questa la trincea del volontario Corridoni, Fante del 32.o, già tribuno del popolo, che la guerra fece fascista e soldato e la battaglia un Eroe.

Ricordate le glorie degli Eroi della Brigata, l'oratore così continua:

Tale valore guadagnò alla «Sassari», dopo appena quattro mesi dalla sua costituzione, la citazione d'onore all'ordine del giorno dell'Esercito. Nessun reparto ancora, non ostante cinque mesi di lotte eroiche e sanguinose, era stato additato ancora, nel *Bollettino*, all'ammirazione del Paese; la «Sassari» è la prima che con il suo valore rompe l'austero silenzio del Generale Cadorna.

Monte Fior, Castelgomberto, Monte Zebio, tenace resistenza, slancio ed arditezza nell'inseguimento. Cade, fra gli altri, il tenente colonnello Lombardi, il maggiore Riva, le Medaglie d'oro Guido Brunner, volontario triestino, sergente Podda, caporale Pintus, la cui storia di valore voi conoscete. Cadde da prode il secondo Comandante della Brigata «Sassari», Brigadiere De Maria, alla testa dei suoi Reggimenti incalzanti il nemico; a Monte Zebio è l'episodio che sembra leggenda, di quei tre soldati sardi che non vollero tornare indietro perchè «avevano promesso al loro colonnello di non fare un passo indietro», e restarono sul posto.

Nel settembre '17 nuova gloria alla Bainsizza, seconda citazione nell'ordine del giorno dell'Esercito. Nella ritirata dell'ottobre, l'ultimo battaglione che ripassò il Piave fu il VII della «Sassari»; sotto il fuoco nemico imbocca il ponte di Susegana, perfettamente inquadrato, passo cadenzato, quasi sfida al nemico e promessa di glorioso ritorno.

Ed il primo segno di riscossa è affidato alla «Sassari» a Col del Rosso e Col d'Echele. Nuova gloria, terza citazione all'ordine del giorno dell'Esercito. Cade alla testa dei suoi battaglioni il colonnello Aprosio, apostolo del dovere e del sacrificio, ed alla testa della sua compagnia, il capitano Nicolai, nativo della stessa terra di Corridoni.

Dai monti al piano la gloria è sempre uguale: nella battaglia del giugno i terribili Fanti della «Sassari» ributtarono presso S. Donà, gli austriaci nel Piave.

Nell'ottobre lo ripassano ed inseguono il nemico senza limiti di ardimento. Quarta citazione all'ordine del giorno dell'Esercito; nuovi Eroi, tra i quali il capitano Acerbo, che la «Sassari» aveva sempre seguito e che va annoverato fra i più prodi della Brigata.

Cinquecento ufficiali e 11.000 soldati morti e feriti. Quattro citazioni nel *Bollettino*, due medaglie d'oro e l'Ordine di Savoia alle bandiere di ciascuno dei Reggimenti, nove medaglie d'oro al valore individuale in tutti i gradi, dal Generale al soldato; prova che il cemento delle anime fra capi e gregari era saldo per vincere le battaglie.

In questa zona impervia del Carso, di pietrame e ginepri, dove, quasi a contrasto con la natura, la più gagliarda gioventù della «Sassari» innalzò col suo sacrificio l'inno più bello di amore alla Patria, dove ogni pietra ha inciso un eroismo che sembra leggenda, ogni ginepro un lauro di vittoria, incidiamo nell'animo il ricordo perchè sia sempre perenne.

Finita la bella orazione, il Generale Zingales fa l'appello dei Caduti: «Morti della Brigata «Sassari», egli grida, e al suo grido risponde la voce di tutti i Fanti: «Presente!». Il Vicesegretario federale di Gorizia ha voluto quindi portare il saluto delle Camicie Nere ai Fanti della «Sassari» e l'omaggio ai Caduti.

Le accoglienze di Sagrado

Il Generale Scimeca lancia per tre volte il triplice saluto al Re e al Duce al quale, come una forza, rispondono i soldati per tre volte inneggiando al Sovrano e per tre volte al Duce.

Si sono appena diffuse nell'aria le alte voci dei soldati, quando si sentono le note dell'Inno al Piave e due soldati, staccandosi dai reparti, si avanzano a deporre una ghirlanda di alloro con la dedica «Ai Caduti della «Sassari».

Gravi, ritmati come un canto sacro, si spandono nella campagna i versi della canzone della Brigata «Sassari»: «Deus et su Re». Ufficiali e Fanti la cantano assieme e come un'onda di entusiasmo e di fervore nasce nei loro cuori. Lo stesso entusiasmo è lo stesso fervore che ha animato e animerà chi ha l'onore di appartenere ai Reggimenti della «Sassari».

Sagrado ha riserbato calorosissime accoglienze ai Fanti. Si è voluto, e giustamente, onorare in loro tutta la meravigliosa storia della Brigata. Striscioni inneggianti alla «Sassari» e alla Divisione del Timavo ornavano tutti i muri; bandiere erano esposte a tutte le finestre, e per la strada l'intera popolazione ha reso affettuoso omaggio ai soldati che sfilavano per recarsi al Castello, dove erano preparate le mense. Tutto era stato predisposto e curato con vero amore dal segretario politico e dal Podestà. S. E. il Gen. Pirzio-Biroli ha espresso al Podestà la sua viva compiacenza per le accoglienze e per la simpatica spontaneità con la quale la popolazione ha accolto i Fanti.

All'entrata del Castello prestava servizio d'onore un gruppo di Balilla. Per dimostrare ai Fanti della «Sassari» la affettuosa gratitudine della popolazione di Sagrado, numerose donne hanno voluto indossare i costumi friulani e servire a tavola i soldati. Spettacolo questo di così viva efficacia che resterà vivo nel ricordo dei Fanti, le cui tavole erano ornate di verde e di frutta.

Lasciando Sagrado, il col. D'Havet e il col. Gonnella hanno consegnato al segretario del Fascio un importo per la assistenza invernale. Prima di rientrare a Trieste, i due Reggimenti, con il comandante di Brigata Gen. Zingales e i colonnelli, hanno sostato sul piazzale di Redipuglia. Qui è stata deposta una corona di lauro davanti alla cripta del Comandante dellla III Armata e sono stati resi gli onori.

Con questo saluto rivolto al grande Soldato, i giovani Fanti del 151.o e del 152.o Fanteria hanno chiuso la loro giornata densa di incancellabili ricordi e di profonde emozioni.

A sera, salutate dai due Reggimenti in armi, le bandiere sono rientrate in caserma.

Un telegramma all'Associazione del Fante

A dimostrare il legame che stringe in un fascio solo i Fanti, sieno essi sotto le armi o in congedo, oltre alla presenza durante le cerimonie alla Trincea delle Frasche del presidente dell'Associazione del Fante di Trieste, il Comandante della XII Brigata e i colonnelli dei due Reggimenti hanno inviato al cap. Vecchiotti il seguente telegramma:

«151.o e 152.o Reggimenti Fanteria «Sassari», celebrando i fasti della guerra, ricordano gli eroismi del Fante italiano». Il cap. Vecchiotti, a nome dei Fanti in congedo, ha risposto con un vibrante telegramma di esaltazione delle glorie della Brigata.

Le conferenze dell'Istituto Fascista di Cultura a Muggia. Oggi alle 20.30 nella R. Scuola il chiaro prof. Marino Szombathely terrà una conferenza pubblica sul tema: «Il Carducci uomo e maestro».

Riunione della nuova Sezione
dell'Unione italiana ciechi

I soci della costituenda Sezione della Venezia Giulia Orientale (già Sottosezione di Trieste) dell'Unione Italiana Ciechi, sabato scorso alle 17.30 si sono riuniti nella sede sociale di via D'annunzio 4 per ascoltare la trasmissione radiofonica di un concerto indetto dalla Sezione milanese dell'U. I. C. in occasione della celebrazione del 14.o anniversario del sodalizio. La trasmissione è stata effettuata con apparecchio radio gentilmente concesso dal sig. Scomparini. Il concerto è stato intermezzato da un alato discorso del cieco di guerra magg. Gian Emilio Canesi. Egli ha illustrato i provvedimenti presi dal Governo fascista a favore dei ciechi ed ha messo in particolare rilievo la recente costituzione dell'Ente Nazionale del Lavoro per i ciechi.

Riunione dell'Associazione medica

Venerdì 1 febbraio alle 21 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XVI seduta scientifica col seguente programma: 1) Dott. B. Ulcigrai: Invaginazioni intestinali acute nei lattanti. 2) Dott. M. Geyer: Metrorragie e costituzione genitale.

Lettura di versi al Circolo Artistico

Ieri sera, davanti numeroso e attento uditorio, il poeta carnico Renato Toselli ha tenuto al Circolo Artistico l'annunciata lettura della sua «Sinfonia pastorale». Il giovane poeta, che con la sua vena lirica ha saputo vivamente interessare la folla degli intervenuti, ha narrato in canti di squisita fattura una lieve vicenda umana la cui trama si svolge serena e limpida, a seconda del mutare delle stagioni. Il lavoro, che è di una perfezione musicale davvero delicata e che è stato letto in dialetto friulano, è molto piaciuto all'uditorio, il quale ha poi vivamente applaudito il simpatico e originale poeta. La serata, che rientra nel programma dei settimanali raduni d'arte offerti ai soci del Circolo Artistico, si è conclusa col consueto trattenimento.

Veglia danzante dei cooperatori. Sabato 2 febbraio, nella lussuosa sala del Ridotto del Politeama Rossetti, il comitato feste del Dopolavoro Cooperative Operaie terrà per i suoi addetti, l'annuale «veglione dei cooperatori». La bella serata, si presenta ricca di attrattive, tra cui una grande lotteria gastronomica con 8 ricchi premi, gare di tango, valzer ecc. ecc.

ASTERISCHI

Nozze

Il nostro concittadino dott. Demetrio Gunalachi, trasferito in Atene presso la Direzione per la Grecia della Riunione Adriatica di Sicurtà, si è unito in matrimonio con la signorina Aspasia Natzoulis. Vivi auguri.

Una culla

La nascita di un grazioso Balilla, al quale sono stati dati i nomi di Mauro Giovanni Vittorio, ha rallegrato in questi giorni la casa del noto sportivo Rinaldo Cremascoli. Al neonato e ai genitori felici calorosi auguri.

Un formidabile successo

La cronaca deve chiamare semplicemente formidabile il successo che ha ieri accompagnato l'inaugurazione della Settimana del Bianco nelle varie ditte cittadine alle quali spetta il merito dell'ottima iniziativa. E' stato infatti un successo tale da superare ogni più rosea aspettativa. L'affluenza del pubblico si è manifestata così intensa — specie nelle ore pomeridiane — da trasformarsi in ressa e ostruire gli ingressi. Notata con particolare compiacimento la larga affluenza di persone venute espressamente dalla provincia. Gli è che il grande pubblico delle nostre massaie d'ogni categoria, ha compreso che la Settimana del Bianco costituisce un'occasione assolutamente unica, della quale sarebbe imperdonabile non approfittare. E non a torto, giacchè per tutta l'annata non si ripresenterà un assortimento così spettacoloso di articoli in bianco a prezzi di sì eccezionale mitezza.

Il prof. Szombathely al Dopolavoro "Crda,,
Una conferenza sul «Don Giovanni»

Domani mercoledì, alle 21, nella sede in via S. Francesco 5, il prof. dott. Marino Szambathely terrà una interessante conferenza sul tema «Don Giovanni». Data la fama del colto conferenziere e data l'attualità dell'argomento in relazione con l'esecuzione dell'opera mozartiana al Teatro Verdi, il Dopolavoro C. R. D. A., oltre ai propri soci, invita pure a intervenire a questa bella conferenza, altri dopolavoristi. L'ingresso è gratuito.

Il R. Consolato generale di Bulgaria comunica che, in occasione dell'anniversario della nascita di S. M. Zar Boris III dei Bulgari, mercoledì 30 gennaio gli uffici del Consolato saranno chiusi.

La Sezione assistenza legale al Dopolavoro Cooperative. Presso la sede sociale del Dopolavoro è stato istituito un ufficio di consulenza legale, tributaria e amministrativa, per tutti i soci, che abbisognano di consigli e aiuti nelle pratiche di ogni genere. Capo ufficio è stato designato il consocio procuratore legale dott. Luciano Verri. La consulenza viene prestata a tutti i soci del Dopolavoro e delle Cooperative Operaie, ogni mercoledì dalle 20.30 alle 21, nella sede

Una festosa sagra invernale del Dopolavoro

La „Giornata della neve" a Tarvisio

Date le recenti abbondanti nevicate nelle zone contermini e particolarmente nel Tarvisiano, il Dopolavoro provinciale organizzerà per domenica prossima, 3 febbraio, il secondo treno bianco con le solite modalità di partecipazione e con lieve modifica dell'orario, di cui diciamo più sotto. Nell'occasione, avrà luogo la tanto attesa festa dopolavoristica invernale, cioè la tradizionale «Giornata della neve», che già nelle altre città ha ottenuto il più magnifico successo sportivo e propagandistico.

Adunata sportiva di popolo

E' risaputo, infatti, quanto interesse e simpatia abbia raccolto in tutti gli ambienti dopolavoristici questa simpaticissima festa sciatoria tipicamente popolare ne suoi scopi e nella sua effettuazione. Non sarà vano tuttavia fissare dei punti ben chiari per stabilire l'esatto ed intimo significato e tutta l'importanza propagandistica di questa giornata celebrativa della neve e degli sports invernali. E' da anni, infatti, che il Dopolavoro segue nel suo chiaro programma di attività questa bellissima iniziativa di riunire in vari periodi e secondo le stagioni più favorevoli, tutti i suoi iscritti, portandoli ad ameno e proficuo convegno nelle località più ideali e particolarmente sulla montagna, come l'ambiente tipico per queste manifestazioni, dove più favorevolmente possono trovare pratica efficacia queste grandi adunate.

Così ogni anno, sul fiorire della più intensa attività sciatoria, tutti i Dopolavoro provinciali d'Italia organizzano con successo evidentissimo le loro «Giornate della neve». Così anche quest'anno già Roma, Torino e Milano hanno indetto ed attuato sui campi di neve più rinomati queste simpaticissime manifestazioni; perciò anche la nostra città, se anche quest'anno la zona non è stata finora troppo favorevole per le cattive condizioni meteorologiche, approfitterà delle circostanze presenti, e cioè della caduta del bianco elemento tanto desiderato, per svolgere la sua «Giornata della neve» organizzata dal locale Dopolavoro provinciale e che dovrà riuscire, come sarà, la vera festa degli sciatori triestini, nel loro campo preferito e nella zona prediletta.

Nella festosa cornice invernale

La vallata di Tarvisio vedrà domenica prossima i suoi magnifici campi affollati di migliaia di sciatori, che porteranno come al solito la nota più allegra e festosa nella graziosa cittadina di confine, che aspettava con vera ansia il ripetersi in tono continuativo della geniale organizzazione dei treni bianchi. Tutti i sodalizi e i dopolavoristi stessi sono mobilitati per partecipare compatti e numerosissimi a questa grande giornata che è stata ideata ed organizzata per loro, e che essi stessi devono sentire e comprendere nel suo più prezioso significato.

L'invito va particolarmente rivolto ai dirigenti tutti perchè la massima diffusione e propaganda sia sviluppata in seno ai loro rispettivi gruppi, affinchè questa manifestazione prettamente dopolavoristica e popolare ottenga il più doveroso e meritato successo. Va ricordato, se pur fosse necessario, che l'obbligo del tutto morale di partecipazione solidale, sarà più che sufficientemente compensato dalla serie di numerose attrattive di vario genere e al divertimento più completo di cui godranno tutti i partecipanti.

I premi per le gare sportive

La «Giornata della neve» sarà caratterizzata in primo piano da importanti ed interessanti gare sportive, considerate quale l'elemento essenziale di ogni convegno dopolavoristico. Lo sport infatti, nel Dopolavoro è ritenuto come la base di ogni attività. A tale scopo sono indette per domenica prossima a Tarvisio le seguenti gare:

Avrà luogo, con inizio alle prime ore del mattino di domenica 3 febbraio, il campionato triestino per dopolavoristi regolarmente tesserati, e che comprenderà una prova di fondo di circa 12 km., con dislivello vario. Le modalità di iscrizione e partecipazione alla gara saranno tempestivamente comunicate; contemporaneamente avrà luogo il campionato femminile e le prove per il conseguimento dei brevetti sciatori per l'Anno XIII, di cui pure saranno comunicati i particolari. Tutte le gare in programma sono dotate di numerosi premi, tra i quali acquista un particolare significato la coppa messa in palio dal Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, che sarà assegnata a quel Dopolavoro che parteciperà a tutte le prove sportive con il maggior numero di iscritti e classificati.

Il cestino omaggio e la grande lotteria

Ma altre attrattive non meno importanti costituiranno l'argomento principale di festosità della manifestazione. A tutti i partecipanti sarà infatti distribuita nel viaggio di andata una graditissima e piacevole sorpresa costituita da speciali cestini omaggio, offerti generosamente dalle principali ditte cittadine, che hanno entusiasticamente contribuito in questa forma alla grande festa sportiva e dopolavoristica.

Sarà inoltre organizzata una speciale lotteria che avrà il suo esito durante il viaggio di ritorno e alla quale potranno partecipare tutti i gitanti, che dovranno a tale scopo conservare accuratamente il biglietto di viaggio, il cui numero corrispondente sarà quello che concorrerà all'estrazione dei premi. I premi in parola saranno costituiti da numerosi ed appropriati doni, di carattere sportivo, che in gran copia sono stati messi a disposizione dalle più rinomate ditte cittadine di articoli sportivi. Va segnalata la grande comprensione e simpatia dei generosi oblatori.

La manifestazione avrà il suo esito in serata alla Stazione Centrale, dove, al ritorno degli sciatori cittadini reduci dalla più grande festa della neve e della montagna, si daranno convegno i famigliari e i cittadini tutti per assistere alla grande sfilata dei dopolavoristi che percorreranno le principali vie della città disciplinatamente incolonnati e muniti di fiaccole. Il corteo sarà onorato della presenza del Segretario federale, sempre solerte fautore e propugnatore di ogni geniale iniziativa dopolavoristica.

L'orario di partenza e di arrivo del treno bianco resta così lievemente modificato: partenza dalla Stazione Centrale alle 4.30; ritorno in città alle ore 23.15.

Nella Cristiani a Garmisch

con la rappresentativa degli sciatori italiani

In questi giorni si trova a Garmisch Partenkirchen con la seleziono italiana degli sciatori la valorosa concittadina. Nella Cristiani che, nella gara femminile di discesa, difenderà i colori nazionali contro le più agguerrite rappresentanze europee.

La brillante vincitrice della gara del Canin ha partecipato con i probabili olimpionici ai convegni preparatori tenuti dalla Federazione al Sestrières, distinguendosi sul forte lotto di candidate alla maglia azzurra. Nella Cristiani si trova attualmente a Garmisch con altre quattro valorose sciatrici onde partecipare alla competizione per la Coppa messa in palio dalla Federazione internazionale dello sci.

Campionato nazionale pallacanestro

S. Ginnastica Triestina-S. S. Osa Milano

Domenica prossima scenderà a Trieste la temibilissima squadra milanese dell'OSA. La prima giornata di questo campionato ha visto una bella vittoria dei triestini contro la squadra della R. Ginnastica Torino, e pertanto domenica si aprirà la serie delle partite casalinghe: i bianchi milanesi sono chiamati — in un incontro difficilissimo — a dimostrare la classe degli attuali campioni d'Italia. La tradizione vuole che le partite tra la «Ginnastica» e l'OSA siano della massima emotività, e i giocatori milanesi sono quelli che hanno dato maggiori dispiaceri ai bianco-azzurri. L'incontro di divisione nazionale sarà preceduto da uno di prima divisione, che rivedrà in lizza le due fiere antagoniste dell'ultima coppa: la Ginnastica B e i rossi del Pubblico impiego. Le gare si svolgeranno nell'ampia palestra sociale, con il seguente orario: divisione nazionale ore 17.30, prima divisione ore 16.30.

Il triestino Liebman vittorioso

ai campionati di scherma della M. V. S. N.

ROMA, 28

Nella sala d'armi allo Stadio del P. N. F., si sono iniziati oggi i campionati di scherma della M. V. S. N. organizzati dal Comando generale. L'annuala manifestazione per la «Spada Mussolini» ha raccolto anche quest'anno molte iscrizioni. Oggi si sono svolte le gare alle tre armi riservate ai juniores.

Ecco i risultati:

Finale fioretto: 1) Liebmann Gustavo, (58.a Legione Trieste), 2) Zolete (129 Legione Pescara), 3) Santarnecchi (35.a Legione La Spezia), 4) Palli (11.a Legione Casale Monferrato), 5) Fici (174.a Legione Trapani).

Spada: 1) Graziani (11.a Legione Casale Monferrato), 2) Sturmi (12.a M. D. I. C. A. T. Venezia), 3) Bennecchi (Legione universitaria Messina), 4) Lombardo (Legione universitaria Firenze), 5) Mirenghi (Legione universitaria Bari).

Sciabola: 1) Bongianni (112.a Legione Urbe); 2) Sali del Pero (1.a Legione Torino; 3) Mariotti (136.a Legione Chieti), Carloni (82.a Legione Forlì), 5) Quattrini (171.a Legione Palermo).

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Stagione lirica. «Don Giovanni» di W. A. Mozart.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultime di: «La marcia nuziale», con Kiki Palmer, Tullio Carminati, Viarisio e Picasso. Loggione L. 1.50. Imminente: «Walzer d'addio di Chopin», il film che supererà il successo di «Angeli senza Paradiso».

Nazionale. 16: Ultimo giorno: «L'uomo di Aran». Domani l'atteso colosso Metro: «Viva Villa», la più superba interpretazione di Wallace Beery.

Excelsior. 15: Ultimo giorno del poema epico della Montagna «Balmat», il re del Monte Bianco. Domani: «Come le foglie», dall'immortale commedia di Giacosa, con Nino Besozzi e Isa Miranda.

Supercinema Eden. 16: «L'isola degli agguati (Fox), il più grande film misterioso. Imminente «Chiaro di luna», con Janet Gaynor, il film sentimentale e umoristico che farà divertire.

Fenice. 17: Grande successo Compagnia Internazionale «Rex Spectacle». Sullo schermo: «Voglio fare il signore» (escl. Film-Impero). Giovedì: «Agonia delle aquile».

Corso. 16: Ultimo giorno fantocci Jambo: «Cin-ci-là» e «Voglio sposare Jim».

Italia. 16: «La Regina Cristina», fuori classe con Greta Garbo, insuperabile donna Maestà regale.

Regina. 16: «La Regina Cristina», fuori classe Metro, con Greta Garbo.

Impero. 16: «L'eredità dello zio... Buonanima», il film del buonumore con Angelo Musco.

Reale. 16: «Regina Cristina», il capol. Metro con Greta Garbo. Imminente: «Guerra di valzer», con Willy Fritsch. Musica di Strauss.

Garibaldi. 16: «Catturato», con Leslie Howard e Douglas Fairbanks jr. Ingr. L. 1.

Novo Cine. 16: «Accadde una notte», il film più divertente dell'anno con Clark Gable e Claudette Colbert. Successone. L. 1.

Massimo. 15.30: «Melodie imperiali», con Martha Eggerth. Domani: «Sogno biondo», con W. Fritsch e Lilian Harwey. L. 1.

Armonia. 15.30: «Fuggiaschi del Volga», con K. Francis. Varietà: Comp. De Rosè-Grisi.

Popolo. 15.30: «Primo amore», con Janet Gaynor e Farrell. Comp. Marcelli: «Il mondo nel 2000» di Novello.

Odeon. 15.30: «I figli del deserto», capolavoro di Stan Laurel e Oliver Hardy. Topolino.

Royal. 15.30: «L'idolo delle donne», con Primo Carnera, Max Baer, Mirna Loy.

Savoia. 15.30: «Vortice», superfilm passionale con Jean Arthur e Jack Holt. II 0.80.

Centrale. 15.30: «Il re dei chiromanti», supercolosso comico con Eddie Cantor.

Belvedere. 16: «Potenza e gloria», con Colleu Moore e Spencer Tracy. Topolino.

Venezia. 15.30: «Cieca di Sorrento», con D. Paola, C. Racca; «Sangue indiano», R. La Rocque. Topolino. II posti Lire 0.80.

Aurora. 16: «L'espresso bleu», dramma. Varietà nuova di D'Artena.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

L'Italia nella poesia ceca

Come è stato annunciato, oggi alle 20.45 avrà luogo al Circolo Artistico, in via San Nicolò 7, una bella manifestazione culturale italo-ceca, in cui il prof. Giuseppe Bukacek, della nostra R. Università, illustrerà la poesia ceca moderna, parlando dei suoi più tipici rappresentanti, dai cosmopoliti della fine del secolo scorso fino ai naturisti, edonisti e poetisti odierni.

Il dott. Bruno Cadalbert reciterà poi, nella versione del prof. Umberto Urbani, componimenti poetici ispirati a motivi italiani del sommo poeta ceco Jaroslav Vrchlicky, del poeta di «Profili italici», Giulio Skarlandt, che dimorò parecchi anni nella nostra città in qualità di Console, del Generale dei Legionari cecoslovacchi Rodolfo Medek e di altri poeti. L'ingresso è gratuito e libero a tutti.

Le conferenze dell'Istituto Fascista di Cultura a Monfalcone. Domani, alle 20.30, nella Sala Bonavia, il chiaro dott. Pino Cheni terrà una conferenza, con esperimenti, sulla «Psicotecnica».

STATO CIVILE DI TRIESTE

27-28 gennaio 1935-XIII

Nati vivi	16
maschi 10, femmine 6	
Nati morti	2
Morti	27
Matrimoni	—

"Episodi di vita triestina„

La conferenza del prof. Rutter all'„Acegat"

Domani sera alle 20.45, il chiaro prof. Silvio Rutter terrà la seconda conferenza sul tema «Episodi di vita triestina». La prima delle tre conferenze, tenuta la scorsa settimana ha ottenuto un successo vivissimo. L'interessamento dei dopolavoristi per soggetti storici riguardanti la nostra città è molto sentito, per questo, oltre che per la vasta rinomanza che il prof. Rutter gode quale studioso, anche a questa seconda conferenza interverrà numeroso pubblico.

Il corso di armonia razionale

al Circolo Artistico

Rammentiamo che questa sera, alle 21.30, si terrà la prima lezione del corso di armonia razionale indetto dal Circolo Artistico e sostenuto dal maestro Carlo Perinello. Le lezioni avranno luogo in un locale presso la sede del Circolo, via S. Nicolò 7, e vi sono amessi, come già fu detto, oltre che i soci anche non soci del sodalizio.

Ballo artigiano. Anche quest'anno la categoria dei barbieri e parrucchieri, che fa capo all'Artigianato e al Dopolavoro Artigiano, organizza una veglia danzante, alla quale, per interessamento di un apposito e attivo comitato, arriderà indubbiamente il più lieto successo. Il ballo, indetto a favore dei disoccupati della categoria, avrà luogo fra breve e riserberà lietissime sorprese a tutti gli intervenuti.

Movimento delle malattie contagiose denunciate all'Ufficio municipale di igiene dalle 12 del 19 alle 12 del 26 gennaio: Difterite casi 16, scarlattina 17, febbre tifoidea 2.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La terza di "Don Giovanni„

stasera al Verdi

Sotto la direzione del m.o Hermann Scherchen si darà stasera, alle 20.45, in turno A, la terza rappresentazione di «Don Giovanni» che si eseguisce per la penultima volta. Anche per questa terza esecuzione dell'opera mozartiana c'è un fervido e giustificato interessamento. Il numero limitatissimo di rappresentazioni e l'eccellenza della interpretazione scenica e orchestrale assicurano anche per l'odierna rappresentazione una larga partecipazione di pubblico.

Domani, in turno B, si rappresenterà la «Gioconda» con la direzione del maestro Francesco Salfi, e giovedì avremo l'ultima esecuzione di «Lohengrin» in turno A, a prezzi ridotti. Sono già inoltrate le prove dell'opera «Manon» di Puccini, che si darà sotto la direzione del maestro Francesco Salfi.

Il Museo Teatrale

La direzione del Museo Teatrale, di recente incorporato nell'edificio del Teatro Verdi, ricorda che esso è aperto al pubblico tutte le sere di spettacolo nel primo e nel secondo intervallo. Vi si accede dal corridoio di sinistra dei palchi di primo ordine.

L'audizione di Busch e Serkin

alla Società dei Concerti

Al posto d'una composizione antica, che secondo l'uso tradizionale avrebbe dovuto aprire il programma di sonate, il violinista Adolfo Busch e il pianista Rodolfo Serkin collocarono ieri sera la suite in stile antico di Reger; fu una apertura eminentemente estetica, nella quale sentimmo confluire il passato e il presente, la tematica e il contrappunto di Bach e dell'età sua, e l'armonia dilagante per il cromatismo dell'epoca moderna. Spesso la suite regeriana compare nei nostri concerti; mai però la trovammo così trasparente nel disegno, come ieri sera nell'interpretazione dei due poderosi musicisti, e quasi rinati a una vita più naturalmente vissuta ci sembrarono i due tempi allegri, entrambi suonati con uno spirito sottilmente mordace, che alleggerì la composizione serbandole il suo carattere stilizzato. L'uditorio seguì con crescente interesse lo svolgersi dell'opera; se al primo tempo e al largo cotesto interesse non riesce ancora a convertirsi in commozione, ciò ottiene la fuga con la sua ardita parabola saliente, che a metà dello svolgimento riceve un'ulteriore superba spinta dal contrassoggetto cromatico, così che l'ultima ripresa freme ebbra di movimento e infine mette un vertice maestoso. La graduale progressione intensiva, il crescente palpito ottenuto dal Busch e dal Serkin furono un capolavoro di senso costruttivo in un'esecuzione. E l'uditorio — una folla magnifica — ne intuì la bellezza singolare, e significò ai grandi interpreti il suo godimento profondo.

Non so se sia per legge dei contrari, o perchè la musica bethoveniana è per se stessa un'arte solare, ma il fatto è che la decima sonata per piano e violino di Beethoven parve dopo Reger una forza ristoratrice della natura, il richiamo d'una voce non peritura, specie all'allegro iniziale, nel quale si rispecchia una gioia tranquilla, goduta lungi dagli uomini da Beethoven amati e insieme odiati. Anche quest'interpretazione fu una meraviglia di purezza, di calma effusione di canto, ma ancora di energica pulsazione ritmica. Restano indimenticabili, per chi intese ieri i concertisti, la piana limpidissima esecuzione dell'allegro moderato, il canto dell'adagio, che ricorda un poco quello della patetica, vibrante sotto l'archetto del Busch d'una mestizia contenuta, l'attacco del finale reso con una semplicità quasi umile.

Di Brahms fu eseguita la terza sonata, quella che molti violinisti preferiscono, grazie alla sua scrittura meglio pensata e di più grata esecuzione per lo strumento. Il Busch non ha certo di queste predilezioni, che sono appena appena spiegabili in un tenore. Egli ha scelta la sonata in re minore, avendo già eseguite qui le altre due; e ancorchè di quelle essa non possegga l'intimità del linguaggio, si fa ascoltare profondamente per il tono eccitato, animoso dei due allegri, e massime per il poco presto, in cui si concentra il migliore Brahms, e che riesce tanto più godibile dopo la concitazione un po' retorica dell'adagio. Alla fine scoppiarono novelli battimani strepitosi all'indirizzo dei due insigni concertisti.

V. L.

Recite di filodrammatici

Una commedia di Basilio Beselli al «Quis contra nos?». Questa sera nella sala del G. R. F. «Quis contra nos?» avrà luogo l'annunciata recita della compagnia sociale del gruppo, che darà, oltre la bella commedia di Nino Martoglio: «Punto a croce e nodo piano», uno dei più bei lavori del concittadino Basilio Beselli che dirige pure la filodrammatica del popolare Circolo di S. Giovanni. Interpreti della gaia serata di prosa saranno le signorine: Nella Iaudelli, Mari Incontrera, Giordana Strani e Loredana Reppini; nonchè i signori: Francesco Del Negro, Arrigo Ghira, Giacomo Taddei, Carlo Carli e Basilio Beselli che faranno certamente divertire con il lavoro arguto del loro direttore.

«Mario e Maria» al Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domani alle 20.45 la filodrammatica sociale diretta dal sig. Raoul Visnovitz, rappresenterà in sede, via S. Marco n. 17, il bellissimo dramma di S. Lopez intitolato «Mario e Maria». Seralmente dalle 20 in poi si possono prenotare i posti a sedere. La sala sarà riscaldata.

Le audizioni del Sindacato musicisti

Miriam Zago Bivona e Luciano Gante

Domenica 3 febbraio alle 11 in sala del Littorio la squisita artista di canto Miriam Zago Bivona, tanto apprezzata dal nostro pubblico amante della buona musica, canterà alcune liriche antiche e moderne. Sarà un vero godimento artistico riudire la dolcissima voce e le calde interpretazioni di questa eletta cantatrice che purtroppo si presenta solo raramente al pubblico triestino.

Le sarà compagno il pianista Luciano Gante che l'anno scorso in un concorso di giovani pianisti di tutta Italia, riuscì primo assoluto. Il Gante ottenne inoltre il premio Busoni istituito dall'Ateneo Musicale Triestino per i diplomati a pieni voti e lode. Pure il Gante suonerà musiche antiche e moderne.

Radio Gruppo Nord

Programma del 29 gennaio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Quintetto diretto dal maestro Limenta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.35: Dischi e Borsa. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.5: Orchestra Ferruzzi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.10: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio». — 18.45: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Guglielmo Danzi: «Il Principe Sahariano». — 20.45: Dischi. — 21: Trasmissione dal Teatro Regio di Torino: «Il Dibuk», opera in un prologo e tre atti dalla leggenda drammatica di An-Sky. Musica di Lodovico Rocca. Maestro direttore Franco Ghione. Negli intervalli: Conversazione di Vincenzo Costantini: «La stampa nelle arti figurative».

La nuova varietà alla Fenice

Negli spettacoli di varietà al Teatro Fenice ha ieri debuttato con vivo successo l'ottima formazione artistica internazionale «Rex Spectacle», formata da un complesso di «numeri» di primo ordine, nuovi per il nostro pubblico e perciò doppiamente graditi. La cantante Sira d'Alba si è fatta ammirare per il suo garbo ed è stata molto applaudita, come la briosa «soubrette» Ady Fleur, le danzatrici Sisters Margit, l'attrazione di danza Duo Shangay e il pittoresco «Luxor Ballet» del quale è coreografa Miny Hollywood. Con particolare interesse è stata seguita la grande attrazione cinese della «8 Chy-Bao-Guy-Troupe» che si è esibita in emozionanti esercizi di destrezza, forza, precisione, ed ha entusiasmato gli spettatori, numerosissimi in tutte le rappresentazioni, per l'abilità dimostrata in tante ardue prove. Ammirata la messa in scena, che è su bozzetti originali di Roda. Il divertente spettacolo, ieri applaudito dopo ogni quadro, da oggi si replica.

Bronislaw Hankowski al Circolo Artistico

Siamo lieti di comunicare che il Circolo Artistico è riuscito a fissare un concerto del prodigioso pianista undicenne Bronislaw Hankowski. Questo artista, che ha sbalordito con le sue interpretazioni i pubblici più colti d'Europa, si presenta per la prima volta in Italia. Egli eseguirà un programma poderoso e interessantissimo. Comunicheremo quanto prima la data del concerto e il programma.

Un film sublime

"Il valzer d'addio„ di Chopin

La Sangraf ha unaspecialità: I films che toccano il cuore.

Abbiamo visionato privatamente una nuova pellicola: «Valzer d'addio» di Federico Chopin. Siamo ancora vibranti di emozione. Una emozione calda, simpatica; di quelle che si covano quasi, perchè la loro dolcezza perduri, e ritardi il ritorno del nostro spirito, alla asprezza della lotta quotidiana, ed alla amarezza delle delusioni che affliggono, purtroppo, il critico cinematografico.

Una trama lieve, sviluppata con una tecnica sicura, senza convenzionalismi, ma con un senso preciso e mirabile di tutte le responsabilità che incombono in chi si ripromette di creare un'opera d'arte.

Una realizzazione d'ambiente perfetta.

Siamo ai primi dell'800. Le passioni politiche divampano in Polonia. A Parigi si proteggono le arti e gli artisti.

Anche in questo tempo, come oggi, un genio, per affermarsi deve trovare la persona autorevole che lo riconosca pubblicamente, è si assuma la responsabilità di dichiararlo tale.

L'ambiente è dei più suggestivi.

Il Caffè degli Artisti in Montmartre; i saloni del Duca d'Orleans; le vie della capitale francese, percorse da lussuosi equipaggi e da pedoni in marsina e cilindro colorato.

E gli immortali: Chopin, Liszt, de Musset e la Giorgio Sand.

Fra questi grandi, Costanza Gladkowska, una bionda, suggestiva polacca, con la sua grazia, la sua abnegazione ed il suo grande amore, riesce a tenerci legati vivamente ai suoi tormenti, che esprime con delicatissima efficacia.

Giorgio Saud, la grande amatrice, la intelligentissima letterata, si muove, con dignità e con passione così spontanee da non farvi nascere neppure lontanamente l'idea di deplorare la sua presenza che causa alla bella Costanza l'abbandono definitivo da parte del suo Federico, cui si era eroicamente votata.

Una scena trionfa in questo film, veramente magnifico: quella della visione che il giovane compositore polacco si presenta mentre sta suonando davanti ad un pubblico eletto, un tenue minuetto di Mozart.

Egli vede, d'un tratto, le barricate in Varsavia; ode gli urli dei feriti; il pianto dei bimbi; sente la trepidazione degli insorti; lo scuote il fragore dei fucili ed il picchiettio delle spade incrociate.

E' più forte di lui il bisogno di sfogare i sentimenti che lo tormentano, e troncando la musica lieve, dà libero sfogo alla piena dell'animo suo.

Il tocco delle sue mani, le sue visioni, la musica che esse ispirano, sono davanti ai nostri occhi. E' materiato quasi il soffio della genialità. Con i nostri sensi vediamo la ispirazione, e presenziamo alla realizzazione immediata.

Pure un momento di viva commozione passiamo quando Chopin si incontra con Liszt; «dos à dos», ciascuno al pianoforte, avvinti dal fascino d'una polonese che il tocco di Liszt interpreta con superba maestria.

«Tecnica insuperabile — emotività senza pari — grandiosità indefinibile».

Così può riassumersi la critica di questa pellicola eccezionale.

Dire di più guasterebbe, o, per lo meno, sarebbe un pleonasmo.

E' un film che tocca il cuore.

L'animo è preso; l'occhio resta estasiato e una grande dolcezza ci pervade... Dopo visionato, questo film, pare di essere divenuti migliori.

Il pubblico triestino conoscerà giovedì questo capolavoro che supererà il successo di «Angeli senza paradiso».

Il «Valzer d'addio di Chopin» sarà dato in grande première giovedì al Rossetti.

[El]argizioni varie

pervennero:

onorare la memoria di Olga Ren- la Penelope Sevastopulo-Ralli lire la Alberto Bois de Chesne lire 30 Congr. di Carità; da Giovanni ed de Scaramangà lire 50 pro Soc. Vincenzo de' Paoli; da Slaviana di trio lire 50 pro Comunità serbo-or- a; dal barone e baronessa Fran- Parisi lire 50, da Nora ed avv. nzo de Pangher Manzini lire 25 Ospedale Burlo Garofolo; da Despi- sti lire 50 pro Fascio femm.. (scal- pubblici); da Christo ed Elena Ni- ns lire 50 pro Croce Rossa (assist. ria S. Giacomo); da Giorgio e Vir- Megari lire 25 pro Comunità greco ale (per una povera vecchia); da no e Adele Ramondini lire 30 pro to Rittmeyer; da Alessandro e Ma- lussi lire 30 pro Soc. Amici del- nzia; da Fanny e Carlo Renner 00 pro Guardia Medica; da Ange- Panajotopulo lire 50 pro Congr. di ; da Jeanne e Marino Dallaporta 0 pro Comunità greco orientale; nna Cosmitz Hertrum lire 25 pro S. Vincenzo de' Paoli; da Olga ni Guebhard lire 50, da Paola e lo Ganzoni lire 50 pro Soc. Amici nfanzia.

onorare la memoria della loro ta mamma Anna ved. Goich, da Drogli-Goich, Mary e Paolo Trip- , Gianni e Kety Goich, Alice e appelletti, Oscar Goich, Carmelita glielmo Galatà lire 5000 pro Ospe- riuniti Regina Elena e S. Maria alena (Opera Pia), (delle quali 1000 per un letto cromato inte- a nome della cara estinta); lire pro Fondo Diodato Tripcovich, lire pro Dispensario S. D. Modiano e 000 pro P. N. F. (E. O. A.).

onorare la memoria dell'amata Anna ved. Goich, da Bianca e nni Zocche (Milano) lire 100 pro azione Diodato Tripcovich, lire 100 Congr. di Carità, lire 100 pro P. N. E. O. A.), lire 100 pro Guardia a, lire 100 pro Soc. Amici dell'In- .

onorare la memoria di Anna ved. , dalla famiglia P. S. Langheim 0 pro P. N. F. (E. O. A.); da otti Mazzon lire 25 pro O. Balilla; enatore e dalla contessa Segrè Sar- lire 50 pro «Italia Redenta»; dalla lia Salvatici lire 20 pro Congr. di ; dal dott. Giuseppe Budini lire o Fondo Banelli; da Rita Danelon 5 pro Ospedale Regina Elena (fon- abio Mann).

onorare la memoria di Silvio Car- tti, dal dott. Giuseppe Silvestri , da Virgilio Silvestri lire 20, da lia Silvestri lire 20 pro Soc. S. Vin- de' Paoli.

onorare la memoria del dott. Fer- Fiorentù, da Marcella e Cesare lire 20 pro Congr. di Carità; anco Marceglia, Edoardo Stocchi, Tominz, Gemma Bradaschia, An- Lorenzi, Carletto Punter lire 30 R. Balilla E. Toti; dai cugini lio e Gisella lire 25 pro P. N. F. A.) e lire 25 pro Guardia Medica; famiglia Biasutti lire 20 pro O. .

onorare la memoria di Tina De- li ved. Vidmar, dalla famiglia Pi- re 20 pro Congr. di Carità.

onorare la memoria di Carlo Ca- da Gastone Levi lire 20 pro Istituto meyer; dall'ing. dott. Enrico Mor- (Venezia) lire 20 pro Ass. Naz. glie dei Caduti in guerra.

onorare la memoria di Maria ved. ueri, da Vittorina Bearzi lire 25 Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

III anniversario della morte di Buri, dalla moglie Speranza lire 25, figlia Augusta lire 20 pro Guardia ca.

onorare la memoria di Alberto dal cugino Mario Elio Levi e con- (Milano) lire 20 pro Beneficenza litica.

memoria di Federico Colmani, nel- versario della morte, dalla vedova figli lire 100 pro Congr. di Carità. onorare la memoria di Giovanni lu, da Carlo Gropaiz lire 15 pro lia Medica.

onorare la memoria di Angelo lian, dalla famiglia Kirsch-Cando- re 20 pro P. N. F. (E. O. A.).
onorare la memoria della madre v. uff. Alberto Pucci, da Gina Ves- lire 20 pro Istituto Rittmeyer.
onorare la memoria di Giuseppe da E. P. lire 60 pro P. N. F. A.); da Marcello Giudici lire 5 Congr. di Carità.
onorare la memoria del dott. Mann, nel IV anniversario della da Anita e Rodolfo Vattovani li- pro Ospedale Regina Elena (fondo Mann); da Elsie e comm. Giu- Barta lire 25 pro P. N. F. A.).
colte da Livia Veneziani Svevo li- 50 pro Unione Italiana Ciechi.
onorare la memoria di Emilia er-Hermann, dalla famiglia Ar- lire 25 pro Istituto Rittmeyer.
onorare la memoria di Marco i, da Teodoro Puppis lire 10 pro di Carità.
onorare la memoria di Giovanni ntini, da: Colmani G. lire 10, R. lo 5, Cadorini 5, Mosetti 5, Guai- 5, L. Boschian 5, A. Tiberi 5, t 5, Capponi 5, Serbo 5, Steffilon- Porro 5, Polacco D. 5, Vianello nton F. 5, Tommasini G. 5, Hro- M. 5, Boschian V. 5, Mazzucato nchini 5, Colussi E. 3, Terzon B. lla Vittoria 3, Zinchelli 2, Marega Gregorio 2, Trover 2, Terzon 2, 2, Venturi 2, Movia 2, Avian 2, A. 2, Martini 2, Goss 2, Maraspin da L. 2, Valerio 2, Klun V. 2, rdo 2, Turk 2, Saraval Br. 2, ni 2. Totale lire 154 pro Congr. rità.

Ballo del mare» al D. I. M. M. Per iosità ed attesa già fin d'ora ma- ata per questa tradizionale serata, e dalla Sezione Stati Maggiori e nistrativi del «Dimm» per il 9 feb- si può ben affermare che la stessa rà certamente una delle migliori stagione.
l'occasione non sono valevoli gli già diramati per i consueti tè nti. Si potrà accedere alle sa- via Trento n. 2) solo verso ntazione dello speciale invito, che essere richiesto — su precisa pro- di un socio — alla segreteria del ne, seralmente dalle 18 alle 20. Il tato festeggiamenti del «Dimm» sta vorando per dare al trattenimen- tre al tono più signorile, le più nti attrattive.

«Telve» rende noto ai propri uten- le interruzioni del servizio tele- nelle zone di via Mazzini, S. Servola e S. Anna erano dovute oni riportate dai cavi sotterranei nseguenza dei lavori stradali.

I convegni del "Monte Tricorno,, a Corvara

Avvicinandosi il miglior periodo per le condizioni della neve specialmente nel centro delle Dolomiti, si verifica un sempre maggiore interessamento da parte di soci e simpatizzanti per i turni settimanali organizzati dallo Sci Club Monte Tricorno nella bella zona di Corvara.

Per la settimana dal 17 al 24 febbraio sono già esauriti i letti a disposizione della Direzione, mentre pochi sono quelli disponibili per gli altri turni (3-10/2, 10-17/2, e 24/2-3/3) e coloro che hanno intenzione di partecipare alle gite faranno bene d'iscriversi quanto prima in sede sociale, via Mazzini 30, aperta seralmente dalle 17 alle 20, fissando i posti almeno con una capparra.

I letti disponibili sono in parte nella casa principale, in parte nella dipendance, tutte le stanze sono riscaldate con termosifone e ci sono alcuni letti in stanze con acqua corrente (calda e fredda) con un'aumento di lire 4 per persona-giornata.

Le partenze si susseguono regolarmente ogni domenica alle 6 dai Portici di Chiozza, arrivo ad Arabba verso le ore 14, colazione, trasporto dei bagagli con slitte a Corvara (eventualmente anche i gitanti che non desiderano fare la traversata del Passo Campolongo con gli sci) sette giorni di pensione completa all'Albergo Posta di Corvara, e ritorno la domenica successiva alle 14 da Arabba con arrivo in serata a Trieste.

Il costo complessivo è di lire 250 per soci e lire 270 per ospiti, presentati da soci. L'Annuario 1935 è in vendita presso la Libreria Cappelli (Corso Vitt. Em. II) al prezzo di lire 5.

La Società triestina della vela a Montenero d'Idria. Il gruppo sciatori della Società triestina della vela intraprenderà domenica prossima la sua seconda gita con meta la suggestiva località di Montenero d'Idria. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi in sede sociale dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 20.

Bollettino della transitabilità stradale

Il «Raci» di Trieste comunica il seguente bollettino della transitabilità stradale: Valichi chiusi al transito per neve: (S.S. 5) Forca Caruso (S.S. 21) Colle Maddalena, (S.S. 25) Colle Moncenisio, (S.S. 26) Colle Piccolo S. Bernardo, (S.S. 27) Colle Gr. S. Bernardo, (S.S. 36) Passo Spluga, (S.S. 38) Giogo dello Stelvio, (S.S. 44) Passo Giovo, (S.S. 48) Passo Pordoi, Passo Falzarego, Passo Tre Croci; (S.S. 54) Passo Predil, deviazione per Udine, Pontebba; (S.S. 65) Passo Raticosa; (S.S. 80) Valico Capannelle, Passo Sella (tra Ortisei e Canazei), Passo Vivione (tra Dezzo ed Edolo); Passo Sempione (Svizzera); Passo S. Gottardo (Svizzera); Passo Bernina (Svizzera).

Valichi transitabili con catene: (S.S. 12) Passo Brennero, Passo Abetone; (S.S. 20) Col di Tenda; (S.S. 23) Colle Sestrières; (S.S. 24) Colle Monginevro; (S.S. 51) Passo Cimabanche; (S.S. 62) Passo Cisa; (S.S. 63) Valico Cerreto, Passo Costalunga (tra Bolzano e S. Giovanni); Valico Bocca Trabaria.

Interruzioni varie: (S.S. 1) presso Gramaldi transito interrotto per neve; (S.S. 2) Bolsena-Ponte Elvella transito con catene; (S.S. 3) Terni-Spoleto transito con catene; (S.S. 7) Ruoti-Potenza, transito interrotto per neve; (S.S. 7) Monteforte, interrotto transito per neve; (S.S. 16) Giulianova transito interrotto per neve; (S.S. 17) Vinchiaturo-Pontezittola transito con catene; (S.S. 19) Lauria-Castelluccio Inferiore transito con catene; (SS. 35) presso Bressana transito interrotto per frana; (S.S. 45 bis) Limone-Campione interrotto passaggio con pilotaggio; (S.S. 51) Cortina-Dobbiaco transito con catene; (S.S. 62) Aulla-Montremoli transito interrotto per neve; (S.S. 64) Limitazione di traffico nel ponte sul fiume Reno presso Malalbergo e nel ponte sul torrente Silla presso Porretta Terme; (S.S. 75) Terentola-Foligno, transito con catene; (S.S. 76) Fossatovico-Cancelli transito interrotto per neve; (S.S. 77) Macerata-Valcimara transito con catene; (S.S. 82) Civitella-Roveto transito con catena; (S.S. 83) Gioja Vecchio-Pescasseroli-Cerchio transito interrotto per neve; (S.S. 84) Innesto Lama interrotto transito per neve; (S.S. 92) Potenza-Laurenzana transito interrotto per neve, e al 163 interrotto transito per crollo ponticello; (S.S. 93) Atella, bivio per Avigliano transito interrotto per neve; (S.S. 94) Potenza-Ponte Melandro transito interrotto per neve. (S.S. 95) St. Tito-Atena-Lucana transito interrotto per neve; (S.S. 103) Moliterno-Corleto-Montesano-Sella Cessuta; (S.S. 104) Pecorone-Latronico transito interrotto per neve; (S.S. 107) Spezzano-S. Giovanni in Fiore transito interrotto per neve, Paola S. Fili transitano interrotto per neve; (S.S. 108) Ajello-Grimaldi transito interrotto per neve; (S.S. 109) Casarsa-Zagarise-Sersale-Petrona-Nicastro-Soveria Mannelli transito interrotto per neve; (S.S. 110) presso Stilo transito interrotto per neve; (S.S. 112) Carceri-Plati transito interrotto sul Ponte Gradarossa, Platì-S. Crispino transito interrotto per neve; (S.S. 116) interrotto transito per neve dal km. 12 al km. 26; (S.S. 117) transito interrotto dal km. 15 al km. 47; ((Provincia di Chieti) tratti Orsogna-Guardiagrele-Palombaro-Palmoli - Protoro-Palena-Roccaspinalveti-S. Salvo-Castiglione transito interrotto per neve; Strada prov. Lucca Radici Modena transito limitato a sole autovetture; Prov. di Palermo-Palazzo Adriano-Bivio Tortorici transito interrotto per frana.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica gita sciatoria treno bianco a Tarvisio. Iscrizioni gita e brevetti sciatori in sede seralmente. Sabato 9 ballo dei canottieri.

Società Operaia Triestina. Oggi biblioteca dalle 19.30 alle 20.30; domani trattenimento danza dalle 20 alle 23. Giovedì prearnento danza dalle 20 alle 23. Giovedì preatletica femminile dalle 20 alle 21. Tesseramento O. N. D. anno XIII seralmente in sede, E. Tarabochia n. 3, dalle 20.30 alle 21.30.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi ore 21 seduta Comitato feste. Ore 20 lezione tedesco. Ore 21 lezione esperanto. Domani ore 21 prova orchestrale. Giovedì trattenimento danza. Sabato ballo sciatori. Domenica treno bianco Tarvisio. Brevetti sciatori. Domenica pomeriggio tè danzante dalle 18 alle 22. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-26. Rinnovo tessere O. N. D.

Dopolavoro C.R.D.A. Alle 20 prove banda e coro. Domani alle 18 prove filodrammatica e alle 21 conferenza prof. de Szombathely su «Don Giovanni». Giovedì alle 20.30 prova completa per orchestra, coro, ballo e solisti operetta «La bella Avana».

Dopolavoro Mutua Impiegati. Tesseramento O. N. D. Sabato sagra della montagna. Richiedere gli inviti.

Dopolavoro Addetti Commercio. Sabato 2 febbraio alle 21 in via Crispi 7 veglia con gara di tango.

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». Oggi dalle 21 sala via Palestrina 3 ballo delle violette con premi. Tessera o invito.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Prove sezione corale rimandate a giovedì alle 20. Soci invitati rinnovare tessere O. N. D. anno XIII entro il corrente mese.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 19.30 pallavolisti alla Lanterna per partita. Alle 20.30 i marciatori e podisti, in sede. Domenica gruppo sciatori partecipa gare Tarvisio. Aperte iscrizioni lezioni ballo, bambini e adulti.

Dopolavoro sportivo «Vedetta Veloce». Oggi alle 20 ginnastica preatletica in sede. Alle 21 seduta C. D. Pallavolisti alle 19.30 in piazza Unità. Rinnovo tessere O. N. D.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Oggi alle 21 rinnovo tessere O. N. D. Domenica gita, informazioni martedì e venerdì dalle 21-22 in sede, via P. Revoltella 28. Venerdì stessa ora escursionisti e sciatori per ultimi accordi.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi danze ritmiche. Domani ritmica signorine e biblioteca. Giovedì scherma, lezione letteratura signore e dopocena danzante. Ingresso alla sezione da via Trento 2 (scala sinistra).

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi dalle 21 alle 24 trattenimento danza per soci e familiari.

G. A. R. S. Domenica, escursione in Carnia. Partenza sabato alle 19.15 da piazza Dalmazia angolo via F. Severo.

Associazione XXX Ottobre. Domenica «Festa della Neve» a Tarvisio e brevetti dopolavoristici. Biglietti e schiarimenti seralmente in sede. Giovedì seduta del C. D.

Cronaca giudiziaria

Per aggressione e calunnia

(Tribunale Penale) La sera del 12 novembre scorso, Giusto Musina fu Giusto, di 28 anni e Emilio Malalan di Girolamo, di 26 anni, si recarono dai carabinieri di Villa Opicina, per denunciare che poco prima, e cioè verso le 20, erano stati aggrediti e minacciati di morte dalla guardia giurata Francesco Fabian, di 60 anni. A conferma delle loro dichiarazioni, i denunciant consegnarono ai carabinieri il fucile che, previa colluttazione, avevano tolto al Fabian. Accolta la denuncia, i carabinieri si affrettarono ad assumere delle informazioni in seguito alle quali apprendevano che la versione data dal Musina e dal Malalan era ben diversa dalla realtà. Risultò, infatti, che non il Musina ed il Malalan erano stati aggrediti dal Fabian, ma che questi aveva subito una aggressione da parte dei primi, i quali, dopo averlo disarmato e atterrato, l'avevano abbandonato sul terreno con una costola rotta.

Date queste risultanze, il Musina ed il Malalan furono trattenuti in arresto e denunciati per lesioni gravissime e per avere accusato falsamente il Fabian di un reato che non aveva commesso.

Ieri mattina, alla quarta sezione, i due messeri hanno ricevuto il saldo della loro mala azione poichè il Tribunale ha condannato: Musina a 2 anni, 7 mesi e 10 giorni di reclusione; Malalan a 3 anni, 1 mese e 25 giorni di reclusione.

Presidente cav. Picciola; giudici Ostoich e Zumin; P. M. cav. Pellegrini; parte civile avv. Berton; difesa avv Robba; cancelliere Janni.

Accadde una notte...

(Tribunale Penale) Di una circostanza curiosa, che ha dato luogo ad un increscioso procedimento penale sono rimasti vittime Gina Beacovich di Anastasio, di 22 anni, Marcello Ruzzier di Giovanni, di 25 anni e Oscar Martini fu Antonio, di 27 anni. Si tratta di questo: La notte del 16 dicembre scorso, la Beacovich, barista presso la sede di un Dopolavoro cittadino, ultimato il servizio, fece per rincasare, ma quando fu sulla strada, s'accorse di essersi dimenticata l'ombrello per cui rientrò subito nei locali, seguita dal Ruzzier, suo fidanzato. La notte era piovosa e ventosa per cui i due giovani approfittarono per vuotare qualche bicchiere di vino. La Beacovich, ch'era entrata nei locali con la complicità del custode Martini, pregò questi di non riferire a nessuno la sosta fatta nei locali per non incorrere in qualche provvedimento da parte dei dirigenti, rigorosi e severi tutori dell'ordine.

Fatalità volle che, usciti i giovani, rientrassero poco dopo nei locali i.. ladri, i quali, eseguita una visita accurata, s'impossessarono di una cassettina metallica di proprietà del maestro di camera Ranieri Mattioli, contenente 408 lire e centesimi. Denunciato il furto, gli agenti di p. s. messisi a fare delle indagini, vennero a sapere della visitina notturna fatta dalla Beacovich e dal Ruzzier, i quali, per non compromettersi, caddero in tali e tante contraddizioni da dare motivo all'autorità di sospettarli di furto. Arrestati, furono inviati a giudizio. Anche il Martini dovette seguire la stessa sorte per avere cercato di salvare la Beacovich col negare la sosta fatta da questa nei locali del Dopolavoro.

La faccenda, esaminata ieri dai giudici della quarta sezione, è stata però chiarita e la verità, liberata dai veli che la coprivano, è apparsa luminosa con soddisfazione vivissima della Beacovich, del Ruzzier e del Martini, i quali, dopo un mese e più di attesa angosciosa, sono stati assolti in pieno per non avere commesso il fatto a loro attribuito.

Presidente cav. Picciola; giudici Ostoich e Zumin; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Robba; cancelliere Janni.

Carbonaio atterrato da un tassì

Ieri nel pomeriggio verso le 18.30 mentre usciva dall'hangar n. 68 del Puntofranco Duca d'Aosta, il carbonaio Giuseppe Selle, di 42 anni, abitante in via S. Maurizio n. 6, fu investito in pieno da un tassì il quale si dirigeva verso l'uscita della zona franca.

L'investimento ebbe conseguenze piuttosto gravi, perchè il Selle, scaraventato violentemente a terra, riportò lesioni escorianti alla gamba destra, alla tempia sinistra, la frattura di tutti e due gli avambracci, nonchè una ferita lacero-contusa alla regione ascellare sinistra. Le prime cure gli furono prestate sul posto da un sanitario della Guardia medica con la cui autolettiga fu quindi inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo lo giudicarono guaribile in non meno di otto settimane. I rilievi sono stati assunti sul posto dai carabinieri dello Scalo di S. Andrea.

Autocorriera che spezza una spranga del passaggio a livello di Erpelle

Ieri nel pomeriggio verso le 15.30, un'autocorriera si dirigeva verso la nostra città, quando, giunta al passaggio a livello di Erpelle andava a sbattere contro uno delle spranghe ch'era abbassata. Fermata l'autocorriera, su cui si trovavano numerosi passeggeri, l'autista dichiarò che l'incidente era dovuto al fatto che mentre una spranga era rialzata, l'altra invece era rimasta abbassata e si confondeva col colore della strada coperta di ghiaccio rendendosi invisibile. Tale dichiarazione venne confermata anche dai passeggeri che sedevano accanto all'autista. Comunque, la corriera dovette essere rimorchiata al lato destro della strada, avendo riportato vari danni al radiatore. I passeggeri poterono raggiungere Trieste con un'altra autocorriera, sopraggiunta subito dopo sul posto.

Bambino assalito da un cane lupo

Un grosso cane lupo, riuscito a liberarsi dalla catena che lo teneva avvinto al canile, assalì ieri, a mezzogiorno, in via Limitanea, un gruppo di scolaretti usciti allora dalla scuola, addentandone uno, il piccolo Rodolfo Zidarich, di sei anni, abitante in via del Molino a Vento 10. Riportate delle ferite alle coscie, il bimbetto fu da un cassante accompagnato all'ospedale Regina Elena.

La caduta del falegname. Verso le 11.30 di ieri, il falegname Giuseppe Cherubini, di 21 anni, abitante in via Madonnina 10, lavorando nella falegnameria meccanica del fratello, sita in via Massimo D'Azeglio 16, nel prendere un ordigno inciampò e cadde al suolo producendosi varie lesioni alle mani.

La Borsa di Trieste

gennaio	26	28	gennaio	26	28
Rend. 3½%	83.—	83.—	Libera Tr.	35.—	37.—
Pr. Redim.	81.40	81.025	Istria-Tr.	223.—	223.—
Obbl. Ven.	91.40	91.40	Lloyd Tr.	85.—	85.—
B.T.n. 1940	104.35	104.35	Lussino	120.—	120.—
B.T.n. 1941	104.60	104.60	Martinol.	65.—	65.—
B.T.n. 1943	99.40	99.40	Meridion.	608.—	612.—
I. R. I.	499.—	499.—	Premuda	190.—	190.—
Elett. F.S.	500.—	500.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Dan.-Sava	177.50	174.—	Tripcov.	93.—	93.—
Fo. 3 V. 6%	490.—	490.—	Tram	242.—	242.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cant. R.	49.50	50.—
Istria 1900	50.—	50.	Cem. Spal.	46.—	46.—
Comit	967.—	967.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	41.50	42.75
B. Roma	106.—	106.—	SELVEG	460.—	460.—
Generali	4040.—	4010.—	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	542.50	540.—	Edison or.	765.—	765.—
Infortuni	2032½	2032½	Edison p.	555.—	555.—
Riun. A	1887½	1880.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1822½	1822½	Lav. Tr.	262.—	262.—
Sicurta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	23.—	23.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	11.75	12.55	Terni	210.—	203.—
Gerolim.	14.75	14.75			

CAMBI: Londra 57.83; New York 11.90; Francia 77.35; Belgio 274.25; Svizzera 379.75; Amsterdam 793.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 28-1-35
I. E. I. a. S.T.E.T. 4%	512.—	514.—
Opere Pubbliche 5%	499.75	499.25
Cassa R. Milano 4%	496.25	496.50
Monte Paschi 4%	499.—	498.50
Cr. Fond. Roma 4%	436.—	485.80
Pubblica Utilità 6%	500.25	500.—
Pubbl. Ut. a. tel. 6%	501.—	501.—
Credito Navale 6.50%	501.50	501.—
Edison em. 1931 6%	503.—	503.—
Emiliana 6%	502.—	502.—
Merid. Elettric. 6%	502.—	502.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	498.75	498.75

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valerio, Aquilino, Sabiniano, Costante.

NASCITE (27 gennaio 1935): Legittimi: Bucar Nives; Baroncini Guerrina; Radich Aldo; Lissi Luciana; Lavini Roberto; Pignatelli Anna; Fort Claudio; Postogna Egidio; (28 gennaio 1935): Legittimi: Cremascoli Mauro; Capotondi Bruno; Basaldella Giorgio; Rostas Vilma; Maur Donatella; Poniz Ilario; Andri Nino; Sinigoi Emilio.

DECESSI: Mongelli Giuseppe a. 1; Cargnelutti Silvio a. 47; Ventura Francesco a. 45; Daraudi ved. Vidmar Giustina a. 50; Milloch ved. Cotterle Giovanna a. 58; Bielovucich in Grgurovich Caterina a. 92; Sabothi Francesco a. 74, Gulli Milano a. 32; Ternovec Ladislao a. 56; Pascoli ved. Zuccherich Maria a. 84; Dario in Rocco Maria a. 74; Martellanz ved. Pertot Maria a. 82; Cok Marino m. 6; Piai Adriano a. 1; Frisan Leopoldo a. 35; Radoslovich Anna a. 44; Venturini Enrico a. 74; Mattioni Luigia a. 68; Malusa Menotti a. 54; Passotto Gabriele a. 76; Padovan Ermenegildo a. 49; Toso Giuseppe a. 78; Baldassare Pasquale a. 64; Krassevich Carlo a. 24; Marconetti Elvira a. 48; Giaconi Amalia a. 65; Haggiconsta in Renner Olga a. 56.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Senza scudo.* Il dolore è un tributo che la vita esige immancabilmente da ogni mortale. Neanche l'amore materno può sottrarre una creatura a questa legge implacabile. Tale realtà non diminuisce però il valore immenso di un affetto che aiuti a comprendere e a sopportare. Pensi alla ben maggiore desolazione di coloro che sono soli a soffrire.

Geografia. Il compositore ha creduto bene di aggiungere un «non» dove proprio non ci stava. Si dice Romania o Rumania, però Rumènia; poi Bulgaria e Turchia.

Un assiduo lettore, Fiume. 1) Sarà un po' difficile dimostrare che si tratta proprio di un residuato di guerra. 2) Se lei non è assolutamente in grado di sostenere tali spese, nè ha parenti obbligati agli alimenti, il pagamento delle stesse fa carico al comune nel quale lei ha il domicilio di soccorso.

Amulio. Col R. D. Legge 14 aprile 1934, N. 562, la misura delle quote fisse per l'imposta sui celibi venne così determinata: lire 105 per i celibi tra i 25 ed i 35 anni compiuti; lire 150 per i celibi tra i 35 ed i 50 anni compiuti e lire 75 per i celibi tra i 50 ed i 65 anni compiuti. In aggiunta è dovuta una quota integrativa corrispondente al 3/4 dell'imposta complementare progressiva sul reddito. E' obbligato alla denuncia della sua condizione di celibato, entro il 31 gennaio 1935, il celibe che nel 1934 ha compiuto 25 anni di età. La denuncia va presentata all'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette, piazza Chiesa Evangelica.

— *Fidanzata.* La nostra ricetta per il suo caso consiste in una riserva di pazienza, dolcezza ed energia che il tatto le insegnerà opportunamente ad applicare.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.16 D (fino Gorizia indi A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 535 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.55 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 15.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.55 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.30 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.03 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.15 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.55 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE friulane, goriziane, tedesche, slave, ogni età, ogni attitudine, attestati, referenze, offronsi miti pretese. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

A. PER cameriere, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, ragazze, signorine, rivolgetevi Agenzia Stefanelli, S. Nicolò 12, mezzanino. 11032 A

O. RAGAZZA forte, brava, qualunque lavoro casa, offresi prestaservizi, stabile. Telefonare 5244. 11029 A

A. RAGAZZA semplice, robusta, pratica ogni lavoro, attestati, offresi tuttofare anche prestaservizi, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 5904. 31383 A

CAMERIERA e cuoca capaci, anche tutto fare, offronsi per due persone. Rereferenze. Via Imbriani 2. 31349 A

CAMERIERA offresi, capace stirare, lavare, cucito, servizio tavola. Telefonare 83-05. 61644 A

CAMERIERE domestico offresi, capace servizio tavola perfettamente, tutti lavori casa, pulitura vestiario, lavatura auto, pratico caldaia, stirare, vestiti uomo, ecc. Telefono 83-05. 61645 A

CUOCA perfetta offresi per villa. Telefono 83-05. 61643 A

CUOCA perfetta cucina italiana, parla tedesco, offresi piccola famiglia lavori di casa. Via S. Zaccaria 5, portinaio. 51657 A

DOMESTICA offresi capace tutto fare. Corso Garibaldi 15. 61646 A

DOMESTICA media età, cucinare, tutti lavori, offresi stabile, intera giornata. Via Gallina 1, portiere. 61669 A

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori, con buoni attestati, cerca posto presso persona sola. Cassetta 11021 A, Unione Pubblicità. 11021 A

DOMESTICA per cucinare e anche tutti lavori casa, offresi. Via Genova 4, porta 49. 31325 A

DOMESTICA, prestaservizi offresi, parla sloveno, attestati. Solitario 25-II destra. 61611 A

DONNE due trentenni offronsi prestaservizi una mattina una pomeriggio. Via Alfieri 8, Posar, dalle 14 in poi. 31352 A

PRESTASERVIZI giovane, capace, anche cucinare, altra cameriera, presenza, capace tutti lavori, offronsi. Crispi 9, Rustia. 61640 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Fonderia 6-I, presso Orsini. 61599 A

PRESTASERVIZI tutto fare, anche stabile, offresi, buoni attestati. Commerciale 7, portineria. 31347 A

PRESTASERVIZI 20enne, brava tutti lavori casa, offresi. Corso Garibaldi 21-I, Falkoter. 61647 A

RAGAZZA friulana offresi servizio a ore. Via Maiolica 5, corte. 31388 A

RAGAZZA giovane offresi, con attestati. San Lazzaro 5, Pacor. 31375 A

RAGAZZA giovane, tutto fare, offresi prestaservizi tutto giorno. Piazza Hortis 2, rivolgersi Jacopich. 31330 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi. Via Torrebianca 10. 61601 A

RAGAZZETTA friulana offresi. Via Ginnastica 44 int. porta 29. 61621 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, Fiume, Milano, Genova, Roma, Napoli, Sicilia, Colonie, cercansi diverse domestiche, cameriere, cuoche, segretarie, governanti, direttrici, ecc. (viaggi pagati). Indirizzo Piccolo. 1000 B

A. A. PER Trieste, tutta Italia, cercansi urgentemente diverse domestiche, cameriere, cuoche governanti, partenze immediate. Torrebianca 24. 31384 B

A. A. RAGAZZA cerca piccola famiglia, disposta recarsi eventualmente fuori. Indirizzo Piccolo. 1936 B

BAMBINAIE, cameriere, domestiche, prestaservizi, altro personale, cercansi subito. Corso Garibaldi 39-II. 61654 B

CAMERIERA cercasi lunghi attestati. Presentarsi Battisti 6-I, ore 10-12. 61628 B

DOMESTICA bravissima cucinare, seria, semplice. Presentarsi con attestati. Rossetti 44. 61594 B

DOMESTICA giovane, forte, miti pretese, cercasi. Via Trento 1-III. 31371 B

DOMESTICA giovane, seria, cerca subito piccola distinta famiglia. Franca 18, mezzanino, destra. 31379 B

PRESTASERVIZI cercasi solo mattina, 50 mensili. Colonna 5-V. 31377 B

PRESTASERVIZI giovane, intera giornata cercasi. Via Milano 1-II destra. 31357 B

PRESTASERVIZI solo mattina cerca piccola distinta famiglia. Degrassi, Mazzini 4. 31360 B

PRESTASERVIZI capacissima, dalle 8-12 e dalle 14-20, senza vitto, cercasi. Via Piccolomini 15, porta 6. Presentarsi per le 10. 61657 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 61632 B

RAGAZZA stabile, tutto servizio, cercasi. Barcola Riviera 133-II. 61649 B

SECONDA cameriera giovane, forte, cercasi. Presentarsi con attestati. Coroneo 3, porta 16. 61612 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 50 la parola. Min. L 3.— C

ACCORDATORE (pianoforti), profonda competenza, modicissimamente, offresi. Scrivere: «Scuola», Vidali 12. 7025 C

CONIUGI trentacinquenni, buone referenze, offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 31342 C

INFERMIERA media età, praticissima, offresi privatamente, miti pretese. Corso Vittorio 46-IV, sinistra. 31343 C

SIGNORINA buona famiglia, seria, colta, pratica, affettuosa, con bambini, offresi per condurli passeggio, primo nozioni pianoforte francese. Ottime referenze. Cassetta 11011 C, Unione Pubblicità. 11011 C

SIGNORINA stenodattilografa italiano-francese, minimo stipendio, offresi. Cassetta 11005 C, Unione Pubblicità. 11005 C

STENODATTILOGRAFO corrispondente lingue, pratico ufficio, offresi ovunque. Ferrero, Prepotto (Udine). 5132 C

VENTIQUATTRENNE serio, volonteroso, condotta morale politica ineccepibile, occuperebbesi decorosamente presso seria ditta, negozio, eventualmente cauzione. Cassetta 10952 C, Unione Pubblicità. 10952 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, lavorazione accurata, ondulazione acqua, lire 3. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 31373 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana seta, lino eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. A. OROLOGI elettrici riparazioni, manutenzioni Comar, via Roma 12. 742 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo 3.50, Vasari 17, porta 10. 31385 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti ballo, passeggio, massima eleganza 25, cappotti ultimi modelli 40. Zovenzoni 5-I. 31381 CC

SARTA uomo capacissima, volti rimoderna, prezzi modesti, volendo eseguisce domicilio. Canova 11-V. 61605 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

MEZZALAVORANTE sarta donna cercasi. S. Nicolò 18-II. 61648 D

PAGANTI con proprio lavoro assume sarta bravissima. Foscolo 39-II. 61665 D

PARRUCCHIERE bravissimo di prima, ungherese o viennese, cercasi. Scrivere San Marco 1164-A, Venezia. 5131 D

RAGAZZO commestibili pratico cercasi. Concordia 23. 61629 D

RAGAZZO apprendista barbiere, cerco. Via Madonna del Mare 10. 11039 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

CAMERA mobiliata, con comodo cucina, massima pulizia, cercano due studentesse. Cassetta 11016 E, Unione Pubblicità. 11016 E

MOBILIATA ingresso libero, centro, unico, cerca stabile. Cassetta 11019 E, Unione Pubblicità. 11019 E

STANZA grande, vuota, centro, uso bagno, ingresso libero, poco disturbo, cercasi. Telefonare 3535. 31354 E

STANZE due, salotto, bagno, ingresso, libero, possibilmente termosifone, cercansi paraggi Oberdan. Cassetta 11020 E, Unione Pubblicità. 11020 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Timeus 3-II sinistra. 61623 F

A. A. A. CAMERETTA soleggiata, termosifone, pensione. Carducci 35, primo. 11049 F

A. A. A. STANZA mobiliata affittasi. Rossetti 11 pt. 31389 F

A. A. A. STANZETTA con vitto presso coniugi affittasi. Via Mazzini 12 porta 9.

A. A. CAMERETTA mobiliata, pulita, affittasi. Giulia 13 porta 9. 31332 F

A. A. ELEGANTISSIMA, indipendente, bagno, affittasi. Galileo 14 porta 5. 31331 F

A. A. MOBILIATA, anche vuota, affittasi. Rapicio 6, I, sinistra. 11038 F

A. A. STANZE due eventualmente una uso ufficio, lavoratorio, ecc., affittansi. Piazza Borsa 4-II. 61634 F

A. A. SIGNORILE soleggiata, stufa, libera, centro, affittasi distinto. Valdirivo 16-II. 31374 F

A. BELLISSIMA indipendente, stufa, volendo vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61600 F

A. CAMERETTA mobiliata, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 11044 F

A. INDIPENDENTE, elegante, anche giorni. 100 mensili. Sanmichele 26, II, 10. 11035 F

A. MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 11-II destra. 31356 F

A. MOBILIATA bellissima, eventualmente vitto, affittasi. S. Francesco 16, Tesseri. 61626 F

A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi. Toro 1-II. 61527 F

A. MOBILIATA centralissima, bella, stufa, affittasi. Milano 7-IV destra. 61642 F

A. MOBILIATA soleggiata, indipendente, affittasi. Ginnastica 1-IV porta 13. 31329 F

A. STANZA mobiliata affittasi presso Giardino. Giulia 27-II destra. 31386 F

A. VITTO fine, abbondante, variato, darebbesi a due tre distinti signori. Ginnastica 16-II. 61672 F

A. VUOTA o mobiliata affittasi. S. Francesco 36 porta 3. 31378 F

BELLA, soleggiata, indipendente, desiderando vitto, affittasi. San Francesco 4, porta 7, scala prima. 11053 F

CAMERA mobiliata bella, ingresso scale, salotto, bagno, affittasi. Piazza Ponterosso 5-II. 61472 F

CAMERA elegante, stufa, vitto ottimo, distinto. Gatteri 29, porta due, Zoretti. 11048 F

CAMERA bene mobiliata, stufa, volendo vitto, affittasi uno due distinti. Fonderia 3-I porta 1. 31353 F

CAMERA mobiliata con o senza vitto affittasi, unico subinquilino. Coroneo 9-II, sinistra. 31365 F

CAMERA indipendente soleggiata, massima pulizia, affittasi distinto. Slataper 12 porta 5. 31370 F

CAMERA ingresso scale, stufa, affittasi. Via Milano 13, porta 7. 600 F

CAMERA o cameretta mobiliata affittasi. Via Stuparich 4 porta 8. 61623 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, prezzo mite, affittasi. Diaz 8-III sinistra. 31328 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi 43 primo, sinistra. 11051 F

CAMERA elegantemente mobiliata, massima pulizia, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 61656 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, davanti, massima pulizia, volendo uso cucina, affittasi prontamente. Settefontane 3 (Piazza Garibaldi). 31387 F

CAMERA ingresso libero mobiliata oppure vuota, centro, affittasi presso sola. Indirizzo Piccolo. 31358 F

CAMERA signorile indipendente stufa, bagno, presso persona sola. Foscolo 32-III. 31369 F

CAMERE due affittansi, ingresso libero. Vittorio Emanuele 2-III. 31362 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona dabbene, prezzo conveniente. Toro 9, porta 4. 61603 F

CAMERINO, affittasi signora pensionata presso persona sola. Alfieri 9, mezzanino, destra. 11047 F

CENTRALISSIMA ingresso scale vitto comfort, affittasi. S. Nicolò 13-IV destra. 61660 F

ELEGANTE indipendente, cura vestiario, presso sola. XX Settembre 53-II sinistra. 31359 F

ELEGANTE ingresso scale, stufa, casa signorile, affittasi distinto stabile. Rossetti 15-I sinistra. 61630 F

ELEGANTISSIMA ingresso scale affittasi. Corso Vitt. Emanuele 45-III sinistra. 61593 F

LETTO (compagno di stanza) affittasi. Via Ginnastica 29-I. 60036 F

LOCALE uso ufficio negozio affittasi. Mazzini 5, portineria. 61662 F

MATRIMONIALE indipendente, affittasi anche giorni. Via Trento 12, I, sinistra. 11037 F

MATRIMONIALE bellissima, elegante, comodo cucina, affittasi. Carducci 12-II destra. 61610 F

MOBILIATA affitta persona sola, vitto esno a signorina impiegata, pensionata. Trattamento famigliare. Modicità. Foscolo 37, portineria. 31361 F

MOBILIATA affittasi L. 20. Corso Garibaldi 6-II. 61631 F

MOBILIATA soleggiata prezzo mite affittasi. Ruggero Manna 11 porta 13. 61637 F

MOBILIATA affittasi. Piazza Goldoni 12-II, Benoli. 31390 F

MOBILIATA bene, una due persone affittasi, presso distinta sola, volendo vitto. Ireneo 5 porta 22. 61668 F

MOBILIATA ingresso scale, stufa, uso bagno, telefono, vitto, affittasi. Piazza Libertà 3-II. 61659 F

MOBILIATA affitterebbesi distinto. Procureria 6-I porta 12. 31337 F

MOBILIATA elegante, stufa, bagno, telefono, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61608 F

MOBILIATA indipendente, vitto, affittasi presso Centrale. Gozzi 3 porta 16. 61624 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Roma 3-III. 31338 F

MOBILIATA pulita, chiara, quasi libera, affittasi. Maurizio 11-I, Desti. 61595 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi prontamente. Via Maiolica 16, porta 10. 31345 F

MOBILIATA unico subinquilino, presso persona sola, affittasi solamente distinto. Via Torrebianca 18-I destra. 31336 F

STANZA due persone compreso vitto L. 65 settimanali ciascuno. Toro 5 porta 8. 31376 F

STANZA soleggiata affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 61604 F

STANZA bella, soleggiata, affittasi. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 61673 F

VITTO ottimo possono ricevere distinte persone, prezzo convenientissimo, paraggi Foscolo. Indirizzo Piccolo. 61666 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie Esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 11043 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, canto, scena. Scuola delle Grazie, Via San Francesco 4. (Attenzione al numero).

A. A. A. DOPOSCUOLA autorizzato: giornalmente assistenza studio, correzione compiti, ripetizioni accuratissime qualsiasi materia (specialmente latino, greco, italiano, lingue straniere, matematica, computisteria, stenografia), disciplina, profitto. Professori specializzati. Informazioni, iscrizioni: Corso Garibaldi 6. 31392 G

A. A. ACCADEMIA danza S. Francesco 10, insegnamento celere, esito garantito. 61224 G

A. BALLARE economicamente imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, Corso Vittorio Emanuele 46. 11034 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 31350 G

A. DOPOSCUOLA, giornalmente quattro professori assistono allievi; disciplina, direzione prof. dott. Fernando Polacco. Iscrizioni: Diaz 3. 605 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. S. Nicolò 21-I. 38586 G

CONVERSAZIONE francese buona pronuncia, prezzo mite, cerca signora. Offerte dettagliate. Cassetta 10953 G, Unione Pubblicità. 10953 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia; Unica scuola specializzata. Gatteri n. 12. 31324 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Professori diplomati delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 65 G

GIORNALMENTE aiuto compiti scolastici, lire 12 mensili. Vidali 12 (Scuola). 7085 G

INSEGNANTE scuole medie italiano, latino, greco, preparazioni mitemente. Buonarrotti 27 porta 8. 31333 G

LAUREATO possibilmente in matematica cercasi sei ore settimanali. Scrivere Cassetta 11026 G, Unione Pubblicità. 11026 G

TEDESCO lezioni collettive 20 mensili, singole prezzo mite, impartisce insegnante diplomata. Indirizzo Piccolo. 61303 G

ZITTERA darebbesi lezioni, prezzo mite. Edmondo Amicis 13 porta 4. 61597 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO polso smarrito domenica mattina chiesa S. Antonio Nuovo. Onesta pregata portarlo Piccolo. Mancia. 31380 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, tutti paraggi, tutti prezzi, offriamo. Ginnastica 15. 1000 I

A. QUARTIERI due stanze cucina e due stanze camerino cucina, affittansi. Caffè Adriatico. 31339 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 o 4 stanze, accessori, affittansi prontamente e luglio, stabili 4 e 6 via Duca Aosta. Rivolgersi portinai. 61589 I

APPARTAMENTI 3 stanze comfort, Capello 3, Ricci 3, Severo 56, Mirti 7-3, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 31340 I

APPARTAMENTI economici 6, 7 stanze, accessori, affittansi 30 giugno. Coroneo 1. 61652 I

APPARTAMENTI 3 stanze accessori, affittasi prontamente o 30 giugno. Aleardi 6. 61653 I

APPARTAMENTI 4-5, massimo comfort, bagno installato, casa nuova, vista mare, affittansi, via Franca 15. 61424 I

APPARTAMENTO 2 e 3 stanze, camerino, bagno, balconi, riscaldamento autonomo, ascensore, comodità moderne, d'affittare per 1.o luglio. Via Commerciale angolo via Pauliana. Rivolgersi Tolazzi, viale Regina Elena 17, telefono 9415. 61346 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, poggiuolo, cucina e riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Informazioni XX Settembre 12, I. 11036 I

APPARTAMENTO sei stanze soleggiate, stanzino, bagno, prezzo convenientissimo, affittasi. Via S. Lazzaro 8-III. 31071 I

APPARTAMENTO Piazza Dalmazia 1, cinque stanze, riscaldamento autonomo, perfetto ordine, affittasi subito o luglio, 500 mensili. 61646 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, perfetto stato, posizione centralissima, affittasi luglio anche per ufficio. Valdirivo 19, secondo, destra. 61687 I

CAMERA forolaio affittasi 50, quartale anticipato, volendo mobiliata. Rigutti 23. 61614 I

FONDI, magazzini, edifici adatti garage, industria con vaste entrate, affittansi. Tesa 42, dalle 10-11.30. 31325 I

NEGOZIETTO centro adatto sarta, modista, ricamatrice, affittasi. Necchi, Battisti n. 12. 61613 I

NEGOZIO 4 fori facciata, con galleria, affittasi. Via Milano 18. 61619 I

QUARTIERE bellissimo, quattro stanze, cucina, bagno, camerino, affittasi prontamente. Battisti 4 porta 11. 61593 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, bagno, camerino, senza vis-a-vis, magnifica vista, affittasi luglio. Commerciale 27, portinaia. 61590 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente viale Regina Elena. Indirizzo Piccolo. 31393 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, cucina, perfetto stato, per primo marzo, affitto bassissimo. Via Edipo 32. 31334 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, bagno, comfort, affittasi. Bernini 8-I. 31353 I

QUARTIERI 4 stanze, bagno, camerino, buone condizioni, affittansi prontamente. Ciamician 7, portinaia. 61588 I

QUARTIERI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 30-II. 61655 I

UFFICIO mobiliato, ingresso scale, telefono, riscaldamento, garzone, affittasi. Ginnastica 1-I, telefono 81-76. 61638 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

APPARTAMENTI 2, 3 e 5 stanze, accessori, comfort, nella medesima casa, cercansi. Telefonare 25707. 61553 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI, alcune, pellicce lunghe, corte, pelli guarnizioni, Devidè, Imbriani 9, secondo. 61674 M

BILANCIA decimale portata 150 vendesi. Via della Procureria 2, frutta erbaggi. 4250 M

CANE lupo bellissimo, istruito, cedesi persona di cuore. Indirizzo Piccolo. Cartoleria, Gatteri 9. 31391 M

FUCILE helgai Pieper perfetto vendesi occasione. Crispi 43 porta 6. 61639 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer 140, occasione. Natale, Battisti 12. 31382 M

MACCHINA da cucire rientrante, vendonsi. Via Riborgo 35-IV, Degrassi. 61606 M

MACCHINA scrivere «Stoewer», ottimo stato, vendesi. S. Maurizio 14, Camiceria. 61596 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi vera occasione. Goldoni 11, portineria. 11041 M

MACCHINA Singer perfettissima, spola rotonda, vendesi con garanzia. Molinavento n. 23. 11033 M

PELLICCIA nuovissima vendesi occasione. Vasari 11 porta 2. 31363 M

RADIO americano 4 valvole vendesi 400. Gatteri 31-I sinistra. 61670 M

SMOKING statura media, vendesi. Via San Giorgio 5-IV destra. 31364 M

TAPPETO bellissimo, perfetto, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31394 M

VESTITO ballo persona snella, mantello invernale, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 31355 M

VOLPE 65, vestito sera splendido, nuovo, vendonsi irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7084 M

VOLPE nera 160, smoking completo, vendonsi. Manzoni 2 porta 12. 61635 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

CALDAIA rame di capacità circa 200 litri cercasi. Via M. D'Azeglio 11, tintoria. 600 N

FUCILE caccia primaria caccia compero occasione. Offerte Cassetta 11003 N, Unione Pubblicità. 11003 N

LIBRI usati: Ragioneria, Onida; British Trade, Cambaro; Grammatica, Allodoli, Trabalza; cerca Furlani, Gretta 338. 61558 N

MACCHINA scrivere usata, possibilmente «Adler 15», acquisto. Cassetta 11028 N Unione Pubblicità. 11028 N

MOTORI elettrici 220 volt mezzo cavallo, 4 pezzi; tre quarti 2 pezzi, cercansi d'occasione. Offerte Cassetta 11022 U, Unione Pubblicità. 11022 N

PELLI martore zibellino scurissimo cercansi. Offerte Cassetta 11006 N, Unione Pubblicità. 1106 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— NN

A. SOLAMENTE da Punzo — Carducci 10 — troverete mobili comuni lussuosi buon prezzo. Confrontate. 10354 NN

A. VISITATE Mobilificio F.lli Facchini e Zenti, viale XX Settembre 36. Stanze letto pranzo, cucine. Buoni, prezzi garanzia. 61539 NN

ACQUISTANDO matrimoniale solidissima via Imbriani 16 (angolo Carducci), regalansi cinque biglietti Lotteria Tripoli. 61615 NN

APPROFITTATE! Riduzione straordinaria: sale, cucine, matrimoniali. Türk, Battisti n. 12. 61664 NN

BOTTIGLIE L. L. 1.50, acquisto. Via Bosco 34 (corte). 61607 N

CUCINA nuova qualunque prezzo, banco falegname, vendonsi. Enrico Toti 17, corte, falegname. 61641 NN

DIVANO, mobili diversi, usati, vendonsi. Corso Vitt. Em. 19, terzo. 61663 NN

LETTO matrimoniale, tavolo da pranzo, vendonsi. Gelsi 6, I p., porta 2. 11046 NN

LETTO piazza e mezza, completo, 130, armadione, tavoli, sedie trattoria, vendonsi. Molino a vento 39. 11052 NN

MATRIMONIALE signorile, ordinata, forte, vendesi causa trasferimento. Alfieri 9, porta 1. 11047 NN

MATRIMONIALE, cucina, stanza pranzo lussuosa, vendo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 31373 NN

MATRIMONIALE sposi, Caucaso, splendida vendesi. Udine 2, terzo, porta 15. 11042 NN

MATRIMONIALE signorile, Caucaso, tre porte, ordinata, straoccasione. Carducci 35 primo. 11049 NN

MATRIMONIALE lussuosa, vendesi causa mancato ritiro, straoccasione. Canova 22, falegnameria. 11030 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cucina, lussuose, poltrone, altri mobili, vendonsi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 61602 NN

PIANINO nero vendesi. Madonna del Mare 19-III destra. 61591 NN

PIANINO Hoffmann, piastra intera, modulatore, incrociate, ottimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61609 NN

QUADRI autore, armadione, credenza, adatto trattoria, vendonsi. Toro 16-I destra.

STANZA pranzo, cucina, pianino vendonsi occazione. Media 50, porta 10. 11050 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— O

A. A. A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A. A. A. A. POLIZZE disimpegno, compero, scambio oro, orologi, argento, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 11024 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze, nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze. Sisvàb, Milano, Bovisa. 5707 O

STRACCI, carta usata, lana, metalli, prezzi massimi, acquistansi. Ghiaccera 3. 31341 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— P

FABBRICA borse cerca rappresentanti ovunque, ottime condizioni. Vitiello, Torino, Nizza 121 bis. 5136 P

FABBRICA ottimo articolo primaverile cerca rappresentante introdotto cartolerie, affini. Esigonsi referenze. Brosio, Santa Chiara 1, Torino. 5135 P

FABBRICA cartelli réclame, assume piazzista distinto, presenza, pratico ramo. Indirizzo Piccolo. 11045 P

PRIMARIA organizzazione macchine per uffici assume per Trieste Istria e Friuli personale giovane, esente servizio militare, avviarlo produzione. Dettagliate offerte curriculum vitae. Cassetta 11014 P, Unione Pubblicità. 11014 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— Q

AUTONOLEGGI «Unita Fortior», noleggia macchine Balilla. Polonio 3, tel. 6394. 31366 Q

«BALILLA» noleggio senza autista. Galatti 11, garage Europa. Telefono 66-96. 31126 Q

BIANCHI S 5, berlina, vendesi occasionissima lire 6000. Indirizzo Piccolo. 61661 Q

MOTOLEGGERA Bianchi «Freccia d'oro» compero contanti. Offerte Cassetta 11011 Q Unione Pubblicità. 11011 Q

PEUGEOT duecavalli quadriposto fuoriserie trasformabile camioncino commerciale, efficientissima, elegantissima, vendesi occasione per malattia. Telefono 25253, visibile garage Italia. 31344 Q

Il 26 corrente si spense serenamente

Giustina Degrandi ved. Widmar

di anni 50

La figlia **NERINA** con il marito **EUGENIO PAROVEL**, i fratelli **GIOVANNI** e **PIO**, unitamente ai cognati e cognate, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, e ringraziano con questo mezzo gli amici, conoscenti e tutti coloro che parteciparono al loro cordoglio.

Trieste, 29 gennaio 1935-XIII.

Famiglie: **PAROVEL, DEGRANDI, WIDMAR e MARTINGANO**

Il fratello **VINCENZO**, profondamente addolorato, partecipa agli amici e conoscenti la prematura morte del

cap. PASQUALE DE LAURENTIS

avvenuta quest'oggi dopo brevissime sofferenze.

Trieste, 28 gennaio 1935.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 2

Ieri, alle 18.30, spirava serenamente, munito dei conforti religiosi e circondato dai suoi cari

PAOLO RIGO

d'anni 77 - pensionato postale

Ne dànno il doloroso annuncio, a quanti lo conobbero e l'ebbero caro, i desolati figli, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 30 corr., alle ore 10, dalla via Settefontane N. 43.

Trieste, 29 gennaio 1935-XIII.

Il giorno 18 gennaio 1935 - XIII si spense nell'età di anni 76, la cara e nobile esistenza del

dott. PIETRO VRAGNIZA

medico specialista

Ne dà il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la moglie **OLGA nata ORLANDINI**, assieme ai figli e parenti tutti.

Cittavecchia, gennaio 1935 - XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il giorno 26 corrente cessò di vivere

OLGA RENNER nata HAGGICONSTA

Desolatissimi di tale irreparabile perdita ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, il marito **GLIELMO RENNER** assieme ai figli **MIMI'** e R... alla madre **ELENA HAGGICONSTA**, alle sorelle, ai fratelli ed a tutti i congiunti.

Trieste, 28 gennaio 1935 - XIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi, lasciò questa terra

MARIA ved. ZUCCHER

Terziaria Francescana

Gli accasciati figli **FAUSTO** con la consorte **VIRGINIA**, **PIETRO** con la consorte **LYDIA**, **GIUSEPPE** con la consorte **ALMA**, **LUCIA** col marito **ERNESTO PISSEH**, **MARIA** e **ANNA**, i nipoti e pronipoti, la sorella **GIOVANNA ved. BRUNELLI**, unitamente agli altri parenti ne dànno la partecipazione.

I funerali seguiranno martedì 29 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 20 di via Canova.

UNA PRECE

Trieste, 28 gennaio 1935 - XIII.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27

Dopo lunghe sofferenze ci lasciava improvvisamente sabato 26 la nostra adorata ed indimenticabile

EMILIA HERMANN nata GÄRTNER

moglie e madre modello.

Inconsolabili, il marito **AUGUSTO**, la figlia **ADA DORLIGO-MANN**, il figlio **GUIDO** ed i parenti tutti ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta, a quanti l'ebbero cara.

Trieste, 28 gennaio 1935 - XIII.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte Famiglie, commosse, ringraziano sentitamente quegli Enti e tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro cara

MADRE

sia con elargizioni, sia con l'invio di fiori e condoglianze e sia con l'accompagnamento all'ultima dimora, ma in special modo il molto Reverendo Parroco don Bartolomeo Vascotto, l'Illustrissimo Direttore, signor dott. Guisci, e il personale tutto dell'Ufficio Telegrafico principale di Trieste, la Lega Navale Italiana, sede di Trieste, l'Associazione delle Donne cattoliche italiane, ecc. Vivissimi ringraziamenti vadano anche al chiarissimo sig. dott. Giovanni Parovel, che con amorevoli cure seppe lenire le sofferenze dell'Estinta.

Trieste, 28 gennaio 1935.

Famiglie: **DUIMOVICH, CESARONI e POIANI**

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— R

BOTTEGA calzolaio, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31348 R

BOTTEGA parrucchiere barbiere vendesi occasione causa partenza. Ginnastica 31.

CESSIONI stipendio: statali, parastatali, provinciali, tasso mitissimo. Sabotti, Dante 7, Fiume. 327 R

CESSIONI stipendio, rinnovi statali parastatali navigazione provinciali, ecc. Condizioni ottime. Anticipi. Banco cessioni, Tagliamento 9, Roma. 5066 R

NEGOZIO erbaggi-frutta vendesi o in consegna. Rivolgersi Ireneo 5, p. 13. 61650 R

PERSONA disponga 4000-5000 cercasi, lavoro lucroso, continuativo, capitale sue mani. Cassetta 11027 R Unione Pubblicità.

PICCOLA industria vendesi, avviata, centro, paste alimentari, annesso negozio vendita dettaglio, spese minime, prezzo convenirsi. Caffè Tommaso, Dreos. 61620 R

TRATTORIA buona posizione, piccole spese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31351 R

TRATTORIA centro cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 11018 R, Unione Pubblicità. 11018 R

VERSO adeguate garanzie accordansi prestiti a negozianti solvibili. Cassetta 11025 R Unione Pubblicità. 11025 R

93.850 offro ipoteca primo rango. Indirizzo Piccolo. 61636 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— S

FONDI grandi per costruzioni, case moderne in proprio, cerca impresa. Cassetta 11002 S, Unione Pubblicità. 11002 S

CASA città, rende 25.000, attiguo fondo fabbricabile, prezzo 190.000. Mutui verso ipoteca, diversi importi. Vidali, Caffè Tommaso.

QUARTIERE 4 o 6 stanze, comfort, nomo, soleggiato, centro, acquisto. Cassetta 11010 S, Unione Pubblicità.

STABILE quartieri piccoli, piano negozio, rende lire 6700, vendesi. Indirizzo Piccolo.

TERRENI piccoli appezzamenti fabbricazione case, pressi viale Sonnino. Informazioni dirette Tesa 42, dalle...

VILLINO, a Monfalcone, vendesi appartamenti 75.000. Starè, Caffè Fabris.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L...

FRATELLI, ottima posizione, celibi, bero, scopo matrimonio, con signorine, dove, sorvolando difetti, purchè... Scrivere Cassetta 11007 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L...

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero, glimento gestanti autorizzata, assistenza medica. Farneto 10, villa propria. Telefono 83-23.

A. OROLOGI di marca, gioielli, ribasso 30-50 percento. Oreficeria Buda, Garibaldi 35.

A rate da lire 5 in poi stoffe, telerie, coperte ecc., ecc. Zite, Piazza San Giovanni 3. Chiedete foglio informativo gratis.

«UNITA Fortior», informazioni genere, ricerche, investigazioni, pedinamenti. Garibaldi 18.

La duplice fiamma

19 — Willy Dias

Si trattava di essere i primi ad afferrare la buona occasione. I sacchi da trincea, ad esempio? Accaparrarli. Impadronirsi a vile prezzo di quanti se ne potevano comperare e rivenderli con fantastico utile. Veramente l'idea non era stata sua, ma di quella buona lana di Auerbach. L'affare, però, era stato fatto in comune. Auerbach non volendo esporsi troppo. Denaro... denaro... orrenda forza nel mondo che, quanto più se ne accumula, tanto più si ha sete d'averne, perchè soltanto chi non ne possiede ignora l'ebrezza che dà l'essere ogni giorno più ricco. E ignora pure le transazioni di coscienza, le disonestà, le feroci bassezze di cui un uomo che, forse, fino a quel momento è stato un galantuomo, diventa capace per salire. Anna Montelli, però, malgrado il giudizio che Franca portava su lei, aveva profondamente sofferto della partenza d'Andrea. Il giorno dopo l'appassionato congedo, aveva avuto l'impressione, lei circondata da tanto affetto e di tante amicizie, che la città fosse deserta, che non ci fosse più nessuno e che ella non avrebbe mai saputo come riempire la vuota giornata. La consuetudine di dare come scopo ad ogni uscita, ad ogni suo atto, l'incontrare Andrea, le faceva apparire inutili atti, passeggiate e riunioni. L'ansia di sapere se Darena fosse riuscito a salvarsi aveva dapprima soverchiato ogni altro sentimento. Ma aveva dovuto chiudere in sè stessa la angoscia. Uno solo avrebbe potuto darle notizie, rassicurarla, Pietro Soria, ma giammai Anna avrebbe osato interrogarlo. Interrogarlo voleva dire fargli sapere che Andrea aveva parlato. Ed ella temeva l'indagine di quegli occhi così fieri ancora sotto la chioma grigia. Poi una sera suo marito era rientrato, scuro in faccia, lui che adesso era sempre di buon umore e non sfogava più i suoi nervi sulle persone di servizio, e le aveva detto:

— Ho sentito raccontare adesso che Andrea è fuggito...

Nessuna risposta. Anna era troppo orgogliosa per mentire, per inscenare la commedia della meraviglia. Aveva chinato gli occhi perchè il marito non vi leggesse la gioia che li illuminava. Salvo, era salvo!...

Di quel silenzio Federigo Montelli si irritò.

— Volevo ben dire. Questo a te non fa nessun effetto, si capisce. Pensi magari che ha fatto bene. Sfido io, sei cresciuta sotto l'egida di quella testa esaltata di Soria, che un giorno o l'altro, sta attenta, te lo schiaffano in fortezza a Lubiana. Ma se a te non interessa niente di quello che può fare Andrea, se anzi immagini di dovere ammirare il suo eroismo, a me, capisci, a me può fare danno. E' mio cugino, disgraziatamente, e ho commesso la bestialità di farlo conoscere a chi... insomma a chi sarebbe stato bene che non avesse mai saputo la nostra parentela. In un momento come questo, in cui tutto cominciava ad andare a gonfie vele...

— Non puoi pretendere che Andrea, soltanto per riguardo a te, rinunciasse di agire secondo la sua coscienza! — protestò Anna.

— Secondo la sua coscienza? Fammi il piacere!... Anche tu con le solite parolone... con la retorica... A chi faceva danno restando al suo posto? Poteva dire d'avere toccato il cielo col dito il momento in cui il suo direttore lo aveva dichiarato indispensabile. Che cosa credete tutti?... Che l'Italia si schiererà contro l'Austria, contro la Germania? L'Italia, mia cara, non ha nessuna voglia di battersi. Una neutralità che, se coloro che la dirigono sono sufficientemente abili, potrà farsi pagare cara... Diventerà uno Stato ricco... e forse otterrà il Trentino...

— E noi? — esclamò Anna.

— Di voi altri i più se ne infischiano!

— Non è vero! — esclamò Anna. — Questo lo dicono i tuoi amici, i miei sono sicuri del contrario.

— Appunto i tuoi amici... Comincia, ti prego, a tenerli lontani!

— Federigo...

— Mi basta quello che ha fatto mio cugino. Capacissima la polizia di venire ad indagare qua... siamo i suoi unici parenti. Non vorrei che altre teste esaltate lo imitassero. Se sapessi con quanta ironia Fanzi, capisci, Fanzi, quella buona lingua che si burla sempre di tutti, mi ha dato la notizia. Non sapevo nulla... e lui mi chiede calmo: Avete nuove di vostro cugino Darena? — No — rispondo io meravigliato — son più giorni che non lo vedo.

— Credo che non lo vedrete per un pezzo, — soggiunge lui — dicono che sia partito.

— Partito? dove...

(Continua)